GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1880 — ROMA — SABATO 10 GENNAIO — NUM. 7

ASSOCIAZIONI.

		Trim.	Sem.	Anno
Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento	ROMA . . . . L.	11	21	40
	Per tutto il Regno . . „	13	25	48
Giornale senza Rendiconti . . .	ROMA . . . . „	9	17	32
	Per tutto il Regno . . „	10	19	36

Estero aumento spese postali. — Un numero separato, in Roma, cent. 10; per tutto il Regno cent. 15. — Un numero arretrato costa il doppio. — Le associazioni decorrono dal 1° del mese.

INSERZIONI.

Annunzi giudiziari cent. 25; ogni altro avviso cent. 30, per ogni linea di colonna o spazio di linea.

AVVERTENZE. — Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono *esclusivamente* alla Tipografia EREDI BOTTA, Roma, via della Missione. Nelle provincie del Regno ed all'Estero agli Uffizi Postali.

DIREZIONE: ROMA, Ministero dell'Interno.

PARTE UFFICIALE

Per la ricorrenza dell'anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II moltissime Rappresentanze municipali, Associazioni, Istituti e Funzionari pubblici, espressero a Sua Maestà il Re i loro sentimenti di profondo rammarico.

Solenni manifestazioni di pubblico lutto ebbero luogo in tutto il Regno.

PARLAMENTO NAZIONALE

Camera dei Deputati

La Camera dei deputati è convocata in seduta pubblica lunedì 19 corrente, alle ore 2 pomeridiane.

Ordine del giorno:

1. Seguito della discussione del progetto di legge per modificazioni della legge sulle concessioni governative (206) (*Urgenza*).
2. Discussione dello stato di prima previsione della spesa per l'anno 1880 del Ministero della Marina (256).
3. Discussione dello stato di prima previsione della spesa per l'anno 1880 del Ministero dell'Interno (253).

Discussione dei progetti di legge:

4. Disposizioni concernenti le decime ed altre prestazioni fondiarie (122) (*Urgenza*);
5. Trasferimento della sede del mandamento di Torreorsaia in Roccagloriosa (215) (*Urgenza*);
6. Riforma della legge elettorale politica (190) (*Urgenza*);
7. Riforma delle disposizioni del Codice di procedura civile intorno ai procedimenti formale e sommario (36) (*Modificato dal Senato del Regno*) (*Urgenza*).

Il Presidente: FARINI.

LEGGI E DECRETI

Il N. **MMCCCLXXVIII** (*Serie 2ª, parte supplementare*) *della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione per un'aggiunta all'art. 20 dello statuto, la quale deliberazione fu adottata in assemblea generale del 19 ottobre 1879 dagli azionisti della Società per la fabbricazione e vendita dei tessuti di lana e per le operazioni affini, anonima per azioni al portatore, avente sede in Milano, col nome di *Lanificio Rossi*, col capitale di lire 24,000,000, diviso in n. 24,000 azioni da lire 1000 ciascuna, e colla durata di 30 anni decorrendi dall'11 febbraio 1873;

Visti i Reali decreti 11 febbraio 1873, n. DXXI, e 29 luglio 1875, n. MXCV, relativi alla presente Società;

Visto il titolo VII, libro I, del Codice di commercio;

Visti i RR. decreti del 30 dicembre 1865, n. 2727, e del 5 settembre 1869, n. 5256;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È approvata l'aggiunta all'art. 20 dello statuto della Società denominata *Lanificio Rossi*, come fu deliberato nella predetta assemblea generale del 19 ottobre 1879, il cui verbale sta inserto all'atto pubblico del 29 ottobre 1879, rogato in Milano dal notaro Stefano Allocchio al n. 8483 di repertorio.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 7 dicembre 1879.

UMBERTO.

L. MICELI.

Visto — *Il Guardasigilli*
T. VILLA.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero dell'Interno:*

Con RR. decreti del 14 dicembre 1879, furono nominati sottosegretari nell'Amministrazione provinciale gli alunni di 1ª categoria nell'Amministrazione stessa: Palombi dott. Guido — Parisini dott. Giovanni — Gallavresi dott. Emilio — Marcialis dott. Luigi — Bartolini dott. Domenico.

Con RR. decreti del 18 dicembre 1879, furono nominati computisti di 3ª classe nell'Amministrazione provinciale, gli alunni di 2ª categoria nell'Amministrazione stessa: Botta Pancrazio — Giordano Francesco — Neviani Ignazio — Anfuso Francesco.

Con R. decreto 21 dicembre 1879, Gravina Francesco, principe di Santa Flavia, sottosegretario nell'Amministrazione provinciale, in aspettativa per motivi di salute, fu richiamato in attività di servizio.

Disposizioni *fatte nel personale dell'Amministrazione del Demanio e delle Tasse:*

Con decreti Ministeriali del 2 dicembre 1879:

De Abbate Tancredi, ricevitore del Registro a Cherasco, traslocato nella stessa qualità a Chiavenna;

Rossi Carlo, id. a Cannobio, id. a Cherasco;

Mombello Cesare, id. a Cassine, id. a Cannobio;

Cotta-Ramusino Ercole, id. a Dego, id. a Cassine.

Con decreto del Direttore generale del 3 dicembre 1879:

Cianciulli Raffaele, volontario demaniale, cancellato dal ruolo.

Con RR. decreti del 4 dicembre 1879:

Felici Germano, ricevitore del Registro a Cingoli, collocato a riposo;

Moretti Ernesto, id. in aspettativa, prorogata l'aspettativa a tutto gennaio 1880.

Con decreti Reale e Ministeriale del 4 dicembre 1879:

Dalla Valle Cesare, ricevitore del Registro a Bassano, nominato ricevitore del Registro e conservatore delle Ipoteche ivi;

Signoris Giovanni, id. a Camerino, id. id. ivi.

Con decreto Ministeriale dell'11 dicembre 1879:

Avezzana Felice Giovanni, ricevitore del Registro a Castelvecchio Subequo, traslocato nella stessa qualità ad Occhiobello.

Con R. decreto del 14 dicembre 1879:

Rossi Agostino, ricevitore del Registro a Corteolona, collocato in aspettativa per motivi di famiglia per 6 mesi.

Con decreto Ministeriale del 14 dicembre 1879:

Oggiano Salvatore, ricevitore del Registro in aspettativa, richiamato in servizio e destinato all'ufficio di Sciacca.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, ha, con RR. decreti 9, 20, 23 novembre 1879, fatte le nomine e disposizioni seguenti:*

Guli Giuseppe, alunno assistente nella Biblioteca Nazionale di Palermo, nominato assistente di 4ª classe a quella Universitaria di Padova;

Bruschi Angiolo, id. id. id. id. di Firenze, id. id. id. id. id. Governativa di Cremona;

Malanima Alfonso, professore titolare di una delle due classi superiori del Ginnasio di Caltanissetta, trasferito, in seguito a sua domanda, ad una delle due classi inferiori nel Ginnasio di Messina;

Manzoni Osvaldo, id. id. della 3ª classe nel Ginnasio « Marco Foscarini » di Venezia, promosso ad una delle due classi superiori ivi;

Poli Giovanni, id. id. di una delle due classi inferiori nel Ginnasio « Marco Polo » di Venezia, id. alla 3ª classe del Ginnasio « Marco Foscarini » ivi;

Varagnolo Alessandro, id. id. id. id. id. id. di Treviso, trasferito a quello « Marco Polo » di Venezia;

Leopardi dott. Gaetano, aiuto alla clinica generale medica nell'Istituto di studi superiori in Firenze, nominato prof. ord. di clinica medica e patologia speciale medica e direttore della clinica medesima nella Regia Università di Cagliari;

Brusa cav. dott. Emilio, nominato prof. ord. di diritto e procedura penale nella R. Università di Torino;

Loy comm. Gaetano, prof. ord. di diritto romano nella R. Università di Cagliari, confermato per l'anno scolastico 1879-80 rettore della predetta Università;

Tardy comm. Placido, id. id. di calcolo infinitesimale id. id. di Genova, id. id. id. id. id. id. id.;

De Eccher cav. dott. Alberto, aiuto alla cattedra di fisica ed incaricato dell'insegnamento della fisica nel R. Istituto di studi superiori in Firenze, nominato professore ordinario di fisica sperimentale e direttore del relativo gabinetto nella R. Università di Sassari;

De Giovanni dott. Achille, professore ordinario di patologia generale nella R. Università di Pavia, trasferito a quella di Padova per l'insegnamento della clinica medica, e nominato direttore della detta clinica;

Semeraro avv. Gaetano, professore straordinario di istituzioni di diritto romano nella R. Università di Roma, nominato professore ordinario dello stesso insegnamento ivi;

Ranieri cav. Bernardo venne, in seguito a sua domanda, dispensato dall'ufficio di rettore del Convitto Nazionale di Novara;

Mazzara Gerolamo, nominato professore titolare di chimica nello Istituto tecnico di Bari;

Riatti Vincenzo, professore titolare di matematiche elementari nell'Istituto di Forlì, in aspettativa, venne richiamato in servizio;

Gorini cav. Costantino, nominato preside e professore titolare di ragioneria e computisteria nell'Istituto tecnico di Mantova;

Rampone ingegnere Francesco, id. professore titolare di geometria pratica e disegno topografico nell'Istituto predetto;

Fattorini Vespasiano, id. id. id. di matematiche superiori e geometria descrittiva ivi;

Banfi Enrico, id. id. id. id. di fisica ivi;

Valbusa Diego, id. id. id. di lettere italiane per il 3° e 4° anno di corso ivi;

Bressan dott. Carlo, prof. titol. di economia politica e di elementi scientifici di etica civile e diritto nell'Istituto tecnico di Sondrio ed incaricato della presidenza ivi, venne comandato a prestar servizio presso l'Istituto tecnico di Parma e destinato alla cattedra di diritto privato positivo ed elementi scientifici di etica civile e diritto ed alla presidenza;

Cappelletti Licurgo, prof. titol. di lettere italiane nell'Istituto tecnico di Messina, comandato a quello di Chieti, trasferito all'Istituto tecnico di Parma;

Fontana Pietro, prof. regg. di disegno nell'Istituto tecnico di Viterbo, nominato prof. titol. di disegno a quello di Roma.

Garbieri dott. Giovanni, prof. titol. di matematiche id. id. di Reggio-Emilia, id. id. id. di matematiche e geometria dedescrittiva a quello di Roma;

Morandi Luigi, professore titolare di lettere italiane nell'Istituto tecnico di Parma, destinato a quello di Roma;

Ranzani ing. Felice, id. id. di geometria pratica e costruzioni id. id. di Reggio Calabria, trasferito alla cattedra di estimo, costruzioni e disegno di costruzioni a quello di Mantova;

Bellio Vittore, id. id. di economia politica ed elementi scientifici di etica civile e diritto id. id. di Terni, nominato professore titolare di geografia a quello di Mantova;

Patellani Alessandro, id. id. di diritto nell'Istituto tecnico di Reggio Emilia, destinato alla cattedra di economia politica, diritto privato positivo ed elementi di etica civile e diritto a quello di Sondrio;

Pennisi Tommaso, id. id. di storia e geografia nell'Istituto tecnico di Girgenti, venne, in seguito a sua domanda e per motivi di salute, collocato in aspettativa;

Lanzalone Giovanni, professore titolare di una delle due classi superiori del Ginnasio di Salerno, id. id. id. id. id. id.;

Muzio teol. cav. Carlo, rettore del Convitto Nazionale di Genova, trasferito a quello di Novara;

Contini teol. Francesco, id. id. id. di Sassari, id. id. di Genova;

Caldani cav. Serafino, censore di disciplina nel Convitto Nazionale di Venezia, promosso a rettore e destinato a quello di Sassari.

Un foglio di Supplemento a questo numero contiene i RR. decreti 9 novembre 1879, numero 5185 (Serie 2ª), e 14 dicembre 1879, numero 5206 (Serie 2ª), coi quali è autorizzata la vendita dei beni dello Stato descritti nelle tabelle annesse ai decreti stessi.

CAMERA DEI DEPUTATI

Si rinnova l'avvertenza alle Direzioni ed Amministrazioni dei giornali che la Biblioteca della Camera dei deputati, provvedendo direttamente in principio di ogni anno agli abbuonamenti de' periodici, riviste, effemeridi, ecc., ritiene come omaggio tutte le altre pubblicazioni che le sono dirette.

Roma, 8 gennaio 1880.

D'ordine — *Il Direttore dei Servizi amministrativi*
G. Galletti.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Sono avvertite le Direzioni dei giornali, riviste ed altre pubblicazioni periodiche del Regno, che il Ministero dei Lavori Pubblici non intende ricevere e tenersi obbligato a pagare alcuna associazione, se non l'ha espressamente ordinata.

Ciò a scanso di equivoci per quelle Direzioni di giornali che reputano esser loro dovuto il prezzo d'abbuonamento pel solo fatto di avere, senza richiesta, trasmesso al Ministero il loro periodico.

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Concorso *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di patologia generale, vacante nella R. Università di Parma.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di patologia generale, vacante nella R. Università di Parma.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 5 del mese di febbraio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 3 dicembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

Concorso *per titoli al posto di professore straordinario alla cattedra di patologia generale, vacante nella R. Università di Messina.*

A forma dell'art. 3 del regolamento pei concorsi a cattedre universitarie, approvato col R. decreto 13 maggio 1875, è aperto il concorso per la nomina di un professore straordinario alla cattedra di patologia generale, vacante nella Regia Università di Messina.

Il concorso avrà luogo per titoli.

Le domande d'ammissione al concorso dovranno presentarsi al Ministero di Pubblica Istruzione entro il giorno 4 del mese di febbraio p. v.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni siano presentate in 5 esemplari, acciò si possano distribuire simultaneamente ai componenti la Commissione.

Roma, 3 dicembre 1879.

Il Direttore Capo di Divisione
P. Padoa.

CORTE DEI CONTI DEL REGNO D'ITALIA

Avviso.

È aperto il concorso a n. 10 posti di vicesegretario di 3ª classe presso la Corte stessa, con lo stipendio annuo di lire 1500. Sei posti sono già vacanti, gli altri si conferiranno a misura che avvengano le vacanze.

Gli esami avranno luogo in Roma nel mese di giugno 1880, e nei giorni che verranno indicati con altro avviso.

Le domande dovranno essere presentate non più tardi del giorno 1° aprile stesso anno.

I titoli ed i documenti per essere ammessi all'esame, non che le forme ed il programma di esso, sono stabiliti dal decreto presidenziale che qui appresso si stampa.

Roma, 20 dicembre 1879.

Il Segretario Generale
Giolitti.

Il Presidente della Corte dei conti,

Visto il R. decreto del dì 1° corrente mese di aprile, n. 2438 (Serie 2ª), concernente il conferimento dei posti di vicesegretario di 3ª classe negli uffici della Corte dei conti;

Sentito il Consiglio di Presidenza,

Determina quanto segue:

Art. 1. Gli aspiranti ai posti suddetti dovranno presentare domanda in carta da bollo da lira una e venti centesimi al Segretariato generale della Corte dei conti, indicando in essa i proprî

genitori o tutori e il domicilio, e corredandola dei documenti qui appresso notati:

a) Atto di nascita per constatare che l'aspirante abbia raggiunta l'età di anni 18, e non oltrepassata quella di 30;

b) La licenza liceale o d'Istituti tecnici;

c) Certificato di buona condotta e di cittadinanza italiana, rilasciato dal sindaco del rispettivo paese, e di data recente;

d) Fede criminale di data recente rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale civile e correzionale sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;

e) Notizia dei servizi eventualmente prestati presso le Amministrazioni dello Stato e pubbliche, o presso Società o Case industriali e commerciali.

Art. 2. Le dimande dovranno essere presentate nel termine fissato dall'avviso di concorso, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, e prima del giorno stabilito per gli esami sarà dato avviso agli ammessi al concorso.

Art. 3. Gli esami saranno dati presso la Corte in Roma dalla Commissione istituita a tal uopo.

Art. 4. Gli esami scritti ed orali verseranno sulle materie comprese nel programma che fa seguito alla presente ordinanza.

Art. 5. Gli esami scritti si faranno in due giorni consecutivi, e gli orali in uno o più giorni secondochè sarà richiesto dal numero dei candidati.

Non saranno ammessi all'esame orale coloro che per l'esame scritto non risulteranno approvati.

Art. 6. La Commissione, a seconda delle partizioni del programma, formulerà per ciascuna materia varie tesi per l'esame orale e vari quesiti per l'esame scritto, scrivendoli nel giorno precedente all'esame in separati fogli con numeri progressivi.

Nel giorno dell'esame saranno distintamente per ciascuna materia imborsati i numeri delle tesi e dei quesiti per estrarre a sorte il tema o il quesito da servire rispettivamente per l'esame.

Art. 7. Le prove scritte potranno durare otto ore, decorse le quali gli aspiranti dovranno consegnare i loro lavori anche se non ultimati.

Art. 8. Durante le prove scritte sarà proibito agli aspiranti di conferire fra loro e consultare scritti o stampati, ad eccezione dei testi di quelle leggi e regolamenti che potranno richiedere e che saranno somministrati a cura della Commissione. Quando constasse d'infrazioni a tali prescrizioni, gli aspiranti saranno esclusi dall'esame orale, e considerato come nullo quello scritto, e nel processo verbale saranno esposte le cause dell'esclusione.

Art. 9. Per tutta la durata dell'esame sarà presente, a turno, nella sala destinata all'uopo, un membro della Commissione, o qualche delegato della Commissione stessa, ed a loro cura saranno ritirati tutti i lavori, assicurandosi che i fogli siano sottoscritti dagli aspiranti e che i lavori di ciascuno siano chiusi in una busta da lettere, suggellata e portante all'esterno la firma del candidato, l'ora in cui consegnò i lavori e la firma del membro della Commissione o delegato presente alla consegna.

Compiute le prove scritte, le buste contenenti i lavori di ciascun aspirante saranno riunite e trasmesse immediatamente al presidente della Commissione, unitamente al processo verbale.

Gli esami orali avranno principio dopo che la Commissione avrà pronunziato il suo giudizio sugli esami scritti. I candidati ammessi all'esame orale riceveranno avviso del giorno in cui dovranno presentarsi a questa seconda prova. L'appello dei candidati agli esami orali sarà fatto per ordine alfabetico.

La Commissione, dopo compiuti gli esami, ne riassumerà in un elenco complessivo il risultato, e stabilirà la media generale ottenuta da ciascun aspirante, trasmettendo alla Presidenza della Corte un tale elenco con un processo verbale, col quale renderà conto di tutte le sue operazioni.

Roma, 24 aprile 1875.

DUCHOQUÉ.

PROGRAMMA *dell'esame per l'ammissione all'impiego di vicesegretario nella Corte dei conti.*

PARTE I. — Coltura generale.

1. Storia politica e letteraria d'Italia dal secolo XIII in poi.
2. Principii elementari di economia politica.

PARTE II. — Diritto positivo.

3. Costituzione politica dello Stato — Divisione ed esercizio dei poteri.
4. Materie e partizioni del diritto amministrativo.
5. Ordinamento amministrativo — Ordinamento giudiziario e militare.
6. Principii fondamentali del vigente sistema di Contabilità dello Stato.
7. Principii elementari di diritto internazionale pubblico e privato.
8. Materie e partizioni del Codice civile.
9. Proprietà — Modi di acquistarla e di trasmetterla.
10. Obbligazioni, contratti e quasi contratti, delitti e quasi delitti.
11. Prove — Diverse specie di esse.
12. Libri di commercio.
13. Società commerciali.
14. Lettere di cambio, biglietti all'ordine.
15. Commercio marittimo.

PARTE III. — Nozioni speciali.

16. Aritmetica.
17. Algebra fino alle equazioni di secondo grado.
18. Logaritmi, interessi, annuità, sconti semplici e composti.
19. Registrare sul giornale e riportare sul libro mastro le seguenti operazioni:

a) Acquisti d'immobili e merci diverse a pronto pagamento o con dilazione, e verso effetti di commercio o di altre merci;

b) Vendite d'immobili e merci diverse a pronto pagamento e con dilazione, con utile o perdita, e verso tratte sugli acquirenti, o cessioni da essi fatte di effetti commerciali;

c) Acquisti e vendite di effetti di commercio, fondi pubblici e valori diversi;

d) Incassi di effetti di commercio scaduti in portafoglio

e) Pagamenti di effetti accettati;

f) Pagamenti di lavori di costruzione e di manutenzione;

g) Pagamenti di spese;

h) Pagamenti o incassi d'interessi passivi o attivi;

i) Ammortamento di capitali, di azioni od obbligazioni.

Visto — *Il Presidente*: DUCHOQUÉ.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Relativamente alle turbolenze delle quali recarono notizia i telegrammi di Dublino, dice il *Temps* che esse sono gravi come sintomi, ma che nulla conferma finora la pretesa rivolta di un intero distretto.

La collisione fra la polizia e gli abitanti che volevano impedire lo sfratto dei fittavoli avvenne in uno dei paeselli più poveri della parte occidentale dell'isola, a una ventina di chilometri di distanza dalla città di Galway, sulla costa di Connamara. Quivi, fra i grandi laghi Mask e Corrib ed il mare, esiste una regione montuosa, frastaglintissima dalla parte del litorale, che ha poche comunicazioni coi distretti circostanti, poche strade, nessuna ferrovia, e considerevolmente

popolata ad onta della poca fertilità relativa del suolo. Una massa di quattrocento individui dei due sessi ha assaliti con pietre sessanta constabili, i quali hanno fatto uso delle loro armi, e ci furono dei morti e dei feriti. Vennero inviati nel distretto altri duecento constabili, e l'episodio non ebbe altro seguito.

Fu già annunziato che la Russia, non volendo rimanere sotto la impressione del rovescio toccato al generale Lomakine nella sua campagna contro i turcomanni Tekkés, preparava una nuova spedizione, che sarà capitanata dal generale Kauffman, e che avrà per obbiettivo Merv.

Questa notizia, combinata coll'annunzio dell'arrivo a Balkh del nipote di Sheere-Alì, Abdul-Rahman-Khan, il quale da un decennio risiedeva a Tackhent, sotto la protezione e coi sussidi delle autorità russe, sembra preoccupare l'opinione pubblica inglese.

Lo *Standard* pretende che l'Inghilterra sarebbe nel suo diritto protestando contro la progettata spedizione, ed il *Daily Telegraph* dichiara che se la Russia occupa Merv, l'Inghilterra dovrà impossessarsi di Herat, che è la chiave dell'Afghanistan.

Ciò, tuttavia, sembra al *Temps* più facile a dirsi che a farsi, perchè se le popolazioni di Herat e di Cabul si contestano la supremazia, nella prima di queste due città essi riunirebbero probabilmente i loro sforzi il giorno in cui si trattasse di opporsi allo straniero.

Un telegramma da Lahore al *Daily News* annunzia che una nuova colonna volante di mille uomini d'ogni arma venne organizzata sotto il comando del colonnello Roberts affine di operare nel Khayber.

Un altro dispaccio da Cabul al medesimo giornale dice che il 29 dicembre Jugdulluk fu attaccato da Asmatullah-Khan e da tutti i capi Lughmanis. Essi furono battuti in uno scontro che durò varie ore.

Le comunicazioni sono ristabilite. Seh Baba e Lattaband vennero rifornite di guarnigione. Mussa-Jan è giunto a Baba Muslik presso Ghurnea. La strada da Gandamak a Cabul è libera, e si sono stabilite guarnigioni in tutte le località che la attraversano.

Lo *Standard* ha da Cabul un dispaccio nel quale si notifica il ritorno dal Kohistan del generale Baker, che vi distrusse la fortezza dell'emiro Botchers, costringendo questo ultimo a rifugiarsi nell'alto Kohistan. La cavalleria ha dovuto allontanarsi da Sherpur per mancanza di foraggi.

Un dispaccio da Pietroburgo al *Morning Chronicle* reca che Mahmoud-Khan, che ha in custodia il primogenito di Yakoub-Khan, ha prese ed occupate le gole di Kara-Kotal, le quali fanno parte della catena di Kara-Koh, e che vi ha elevate delle trincee. Questo passaggio che si trova fra Bamiari e Balk è a cinque o sei tappe di distanza da quest'ultima località.

Di questi giorni i detentori dei prestiti turchi del 1858 e 1859 inviarono a lord Salisbury una loro deputazione onde pregare il governo della regina ad appoggiare le loro proteste contro l'alienazione che la Porta, senza il loro consenso, vorrebbe fare delle speciali garanzie impegnate a favor loro.

Lord Salisbury assicurò la deputazione che egli prenderà a cuore la cosa, salvo a consigliarsi prima con persone esperte di leggi.

Il *Daily News* non è soddisfatto della condotta tenuta da lord Salisbury in questa circostanza, poichè gli sembra che in tal modo il governo della regina si sia almeno indirettamente riconosciuto responsabile anche degli impegni presi nella questione da altri Stati. Le raccomandazioni che l'Inghilterra potrà fare in proposito al governo turco o anche le minaccie non approderanno a nulla; nè certo, per far piacere ai creditori della Porta, si vorrà mandare la flotta britannica nei Dardanelli. È tempo ora mai, secondo il *Daily News*, che i sudditi inglesi pensino a conchiudere e a tutelare da se medesimi i loro affari, e di regolarsi in modo da non porre a rischio i loro propri privati interessi, senza avere la pretesa che ad ogni piè sospinto il governo intervenga per proteggerli e per raddrizzare combinazioni e speculazioni male ideate e peggio conchiuse.

La *Post* di Berlino, che è in voce di rappresentare le vedute dei circoli governativi, pubblica, a proposito della formazione del nuovo gabinetto francese, la nota seguente:

« Crediamo di sapere che il cambiamento parziale operatosi nel gabinetto di Parigi è considerato a Berlino come il risultato di una necessità di politica interna, non come un principio di mutamento d'indirizzo nella politica estera.

« Il principe di Hohenlohe, ambasciatore germanico a Parigi, non ebbe bisogno, come si è supposto a torto, di domandare delle istruzioni a Berlino o di assumere delle informazioni a Parigi per esprimere, come ha fatto in occasione del ricevimento del 1° gennaio, in nome del governo dell'impero germanico, la fiducia che il nuovo ministero seguirebbe, di fronte alle potenze estere, la politica del gabinetto precedente. Il governo tedesco non nutriva a questo proposito nessun dubbio e non ne nutrirà alcuno fino a tanto che non ne avrà dei motivi positivi. »

La *République Française* ha per telegramma da Berlino che il principe di Bismarck, che è gravemente sofferente, non ritornerà a Berlino se non dopo l'arrivo del nuovo ambasciatore di Russia, e dopo sistemata definitivamente la quistione dell'ambasciata di Francia.

Come fu già annunziato, il re Luigi del Portogallo apriva il 3 gennaio solennemente la sessione delle Camere e pronunciava il seguente discorso:

« Degni pari del Regno,

« Signori deputati della nazione portoghese,

« Aprendo la presente sessione legislativa, nel mentre adempio ad uno dei doveri più graditi, vado lieto di vedermi circondato nuovamente dai rappresentanti del paese.

« Le nostre relazioni colle potenze estere si mantengono nei termini di una amicizia leale che ci assicura la loro stima ed il rispetto della nostra indipendenza.

« La pace interna non è stata fortunatamente turbata. L'elezione dei deputati che è stata fatta in seguito allo scioglimento della Camera elettiva ed al rinnovamento dei corpi amministrativi ha avuto luogo in mezzo alla calma più perfetta.

" Conforme all'autorizzazione legale accordatagli il governo ha contratto a Parigi il prestito destinato a coprire le spese dei lavori pubblici e dei lavori di miglioramento da farsi nel regno e nelle provincie d'oltremare. Vi sarà reso conto, a tempo debito, dal ministro competente, del risultato di questa operazione e dell'applicazione che si è fatta del suo prodotto.

" Nel periodo di poco più di sei mesi che è trascorsò dalla chiusura dell'ultima sessione legislativa, il mio governo ha adottato le misure che ha creduto conciliabili col buon ordine dei servizi per ridurre le spese ed affermare le sue vedute circa ad una buona ed economica amministrazione. „

Il discorso reale parla in seguito del riordinamento delle finanze e della contabilità amministrativa e della istituzione di un controllo che renda più efficaci le responsabilità.

Dopo aver annunziato la costruzione della strada da Pampilhosa a Figueira il re passò a parlare delle colonie e disse:

" Le quistioni dell'amministrazione coloniale preoccupano con ragione l'opinione del paese. Associandosi a questo sentimento patriottico, il mio governo sottoporrà al vostro apprezzamento illuminato varie proposte dirette a riformare il regime amministrativo dei nostri possedimenti d'oltremare sulla base di un largo decentramento e di agevolare il loro progresso economico.

" Allo scopo di provvedere ai vari bisogni dell'amministrazione e dell'ordine pubblico vi verranno presentate delle proposte relative alla risponsabilità ministeriale, ai registri dello Stato civile, alla riforma elettorale, all'amministrazione civile, all'istruzione primaria e secondaria, al reclutamento, all'ordinamento dell'armata e della riserva, all'istruzione militare, al reclutamento del personale tecnico dei lavori pubblici, alle Società anonime, alla Cassa nazionale di risparmio, alla modificazione dell'organizzazione giudiziaria, al lavoro dei fanciulli nelle fabbriche e a qualche altra quistione sulla quale potrà essere utilmente chiamata la vostra attenzione. „

Tra le riforme che promette il discorso ve ne sono di quelle che si raccomandano particolarmente all'attenzione delle Camere. Il discorso cita fra queste riforme quelle che riguardano l'istruzione popolare, la libertà elettorale, base del sistema rappresentativo, la limitazione delle attribuzioni dei delegati del governo e la rappresentanza proporzionale delle minoranze.

Il discorso termina facendo appello ai membri delle due Camere perchè vogliano conformarsi ai voti del paese prendendo delle deliberazioni nello scopo patriottico di ristabilire le finanze, di riorganizzare l'amministrazione e di preparare gli elementi della futura prosperità del Portogallo.

Dopo il discorso il re dichiarò aperta la sessione.

Scrivono da New-York all'*Indépendance belge* che il 18 dicembre venne presentata al Congresso degli Stati Uniti una proposta relativa alla tribù indiana degli Utas. Costoro hanno di recente massacrato l'agente generale del posto di White River (Colorado). Dopo lunghi negoziati essi si sottomisero ed hanno promesso di consegnare gli autori del massacro, dopo di che verranno trasferiti sopra un altro territorio.

Il Congresso ha anche ricevuto un memoriale dal governatore di California con cui questo funzionario fa conoscere il risultato del plebiscito che ebbe luogo lo scorso settembre sulla questione della immigrazione chinese in quello Stato. Sopra 161 mila votanti, nemmeno mille si espressero favorevolmente alla immigrazione stessa. Il governatore esprime la speranza che il Congresso terrà conto del sentimento unanime degli abitanti di California su questo proposito. Del resto sembra che la questione sia per risolversi da se stessa, poichè in questi ultimi tempi le nuove immigrazioni di chinesi sono state considerevolmente disotto delle riemigrazioni e il numero totale dei chinesi che si trovano in California non somma a cento mila.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

Genova, 9. — Oggi, secondo anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele, fu celebrata una messa di *requie* per cura del Municipio nella Chiesa dell'Annunziata. Vi intervennero le autorità, i consoli, le rappresentanze dell'esercito e della marina, e la Società dei veterani.

Londra, 9. — Il *Times* ha da Pretoria che il presidente di Transwaal fu arrestato per crimine di alto tradimento.

Lo stesso giornale ha da Cettigne:

Tremila montenegrini sconfissero 13,000 albanesi nell'aggressione di ieri da parte degli albanesi contro i montenegrini. Il combattimento durò tutta la giornata.

Il *Daily Telegraph* dice che a Semendria sono scoppiati alcuni disordini e che la popolazione domanda l'espulsione del Principe Milano.

Palermo, 9. — I giornali pubblicano articoli rammemoranti l'anniversario della morte del Gran Re.

Il prefetto è partito per Roma.

Livorno, 9. — Oggi è stato inaugurato solennemente il monumento dedicato dall'Istituto tecnico nautico alla memoria del Re Vittorio Emanuele. Vi intervennero il rappresentante del Ministro della Pubblica Istruzione, le autorità civili e militari, e le Associazioni con bande.

Furono pronunziati applauditissimi discorsi dal comm. Casaglia e dal presidente Donnini.

La festa, egregiamente ordinata, riuscì commoventissima.

Napoli, 9. — Questa sera, per l'anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele, i principali teatri sono chiusi.

Filippo di Borbone, duca di Braganze, visitò il prefetto.

Questa mattina è morto il banchiere Oscar Meuricoffre, console generale svizzero.

Vienna, 9. — La *Corrispondenza Politica* ha da Cettigne, in data d'oggi, 9:

« Il combattimento di ieri fra gli albanesi ed i montenegrini nella vallata del Lim terminò colla completa disfatta degli albanesi, che erano entrati nel territorio montenegrino. »

La stessa *Corrispondenza* ha da Filippopoli:

« La presa di possesso della Chiesa greca fu ordinata dal metropolitano bulgaro Panaretos. Un distaccamento della milizia, accompagnato da molti bulgari, entrò nella Chiesa durante la Messa. Il prete greco fu fatto prigioniero. »

Berlino, 9. — Alla Camera dei deputati il governo presentò un progetto, col quale domanda un credito di sei milioni di marchi per gl'indigenti dell'Alta Slesia, il cui numero ascende a 106 mila. Il governo vi farà eseguire grandi lavori per soccorrere i poveri.

L'Imperatore, rispondendo alle felicitazioni del Consiglio mu-

nicipale in occasione del nuovo anno, disse che spera colla sua influenza di riuscire ad assicurare la pace alla Germania, la quale avrà dunque l'occasione di sviluppare la sua situazione economica.

Torino, 9. — Ad un telegramma del Sindaco a S. M. il Re, in occasione del solenne e mesto ricordo odierno, Sua Maestà rispose: « Le espressioni della antica ed affettuosa devozione della mia città natale confortano il mio dolore in questo giorno che ricorda una grande sciagura. La ringrazio di essersi reso interprete di sentimenti così cari al mio cuore. »

Belgrado, 9. — Fu presentata alla Scupcina la convenzione conchiusa col deputato belga Bouqueau riguardante la creazione di una Banca nazionale serba.

La durata di questa convenzione sarà di 25 anni, con un capitale da 25 fino a 100 milioni di franchi. I biglietti della Banca saranno accettati dalle Casse dello Stato. La Banca incomincierà gli affari tre mesi dopo la promulgazione della legge che la riguarda.

Parigi, 10. — Il ministro della guerra dispensò ieri dalle loro funzioni tutti i capi di servizio al ministero della guerra.

New-York, 9. — Il generale Chamberlain assunse provvisoriamente la direzione del governo nel Maine, fino a che il governatore sia legalmente eletto.

Madrid, 9. — Otero indirizzò al re una lettera nella quale domanda perdono.

Madrid, 9. — Domani, alla riapertura delle Cortes, sarà nominata una Commissione coll'incarico di congratularsi col re per essere sfuggito all'attentato.

REALE ACCADEMIA DEI LINCEI

CLASSE DI SCIENZE FISICHE, MATEMATICHE E NATURALI

Adunanza del 4 gennaio 1880.

Dopo la lettura del verbale della precedente seduta, che viene approvato, il segretario BLASERNA presenta i libri giunti in dono, segnalando alcuni fascicoli inviati dai soci DORNA e STRUVE. Dà conto della corrispondenza per lo scambio degli Atti, e comunica il programma di un Concorso a premio bandito dall'Ateneo di Brescia.

Il socio BETOCCHI presenta da parte del distintissimo ingegnere del Corpo dei Ponti e Strade di Francia, M.r Alfredo DURAND-CLAYE, i tre seguenti opuscoli:

Etude sur la stabilité de la coupole projétée par Bramante pour la Basilique de Saint-Pierre de Rome — Stabilité des voûtes — Mémoire sur le dessèchement du Lac Fucino.

Il socio CREMONA presenta il *Trattato di geometria descrittiva, cogli elementi della geometria cinematica*, testè dato in luce a Parigi dal prof. MANNHEIM, e discorre intorno all'importante pregio dell'opera.

Il PRESIDENTE presenta una pubblicazione del signor F. Molon, dal titolo: *Preistorici e contemporanei.*

Lo stesso PRESIDENTE annuncia colle seguenti parole un dono di libri e documenti riguardanti l'Accademia ed il suo fondatore FEDERICO CESI, fatto dal dott. Rodolfo Volpicelli.

" Il figlio del compianto e benemerito segretario dell'Accademia continuando a questa le sollecite cure del padre suo, ci fa dono di alcuni *importanti* oggetti, che egli rinvenne tra i libri e le carte paterne ereditate, e che riguardano l'Accademia, ed il suo fondatore Federico Cesi.

" Il sig. Rodolfo Volpicelli ci dona quattro volumi stampati, che la Biblioteca nostra non possiede, ed alcuni manoscritti interessanti per la storia dell'Accademia. I volumi sono i seguenti:

" 1° GALILEO — *Storia e dimostrazioni intorno alle macchie solari e loro accidenti*, comprese in tre lettere scritte (nel 1612) all'ill.mo signor Marco Velseri linceo — si aggiungono le lettere e disquisizioni del finto Apelle. L'opera è stampata in Roma presso Giacomo Mascardi nel 1613 per ordine dei Lincei, di cui porta in capo lo stemma: è preceduta da una dedica a Filippo Salviati linceo e da una notizia al lettore, entrambe scritte da Angelo de Filiis pure linceo. Seguono poscia il ritratto di Galileo, ed alcuni versi laudativi del Galileo, dei suoi colleghi lincei Luca Valerio, Giovanni Fabri, Francesco Stelluti In essi e nella prefazione del de Filiis ben si scorge quanta impressione avessero prodotto le scoperte fatte dal Galileo col suo telescopio, che nel 1611 egli mostrava in Roma nel giardino del Quirinale a parecchi cardinali, ed in altri luoghi. Impressione che il Luca Valerio riassumeva dicendo:

Quae contra tempus solido non aere resistit,
Aeterna in fragili stat tibi fama vitro.

" 2° GIO. BATTISTA STELLUTI — *Scandaglio sopra la libra astronomica et filosofica di Lotario Sarsi nella controversia delle comete* - Terni, presso Tomasso Guerrieri, 1622.

" 3° FRANCESCO STELLUTI linceo — *Persio tradotto in verso sciolto.* Stampato in Roma nel 1630 anche collo stemma dei Lincei nel frontispizio, di cui esiste nella nostra Biblioteca una copia donata dal prof. Schiaparelli, in condizioni men buone di quelle della copia Volpicelliana.

" 4° DOMENICO VANDELLI — *Considerazioni sopra la notizia degli Accademici lincei*, scritta dal sig. Giovanni Bianchi, e premessa all'opera intitolata: φυτοβάσανος di Fabio Colonna — Modena, presso Bartolomeo Soliani, 1745.

" I manoscritti donati sono i seguenti:

" 1. Carte relative ai debiti di Federico Cesi, duca di Acquasparta, padre del principe de' Lincei, ed assestamento tra i suoi figli (1591-1618);

" 2. Contratto originale di matrimonio tra il principe Federico Cesi e donna Isabella Salviati, da consumarsi pel gennaio 1617;

" 3. Frammento di Bolla papale, con cui si assolvono il principe Federico Cesi e la sua sposa Isabella Salviati da ogni scomunica e pena, perchè la dote di 50 mila scudi portata dalla Isabella a Federico eccede il limite determinato dai novi statuti (1617, 22 febbraio);

" 4. Fede di deposito di scudi 26,000, in favore del principe Federico Cesi (1617, 20 maggio);

" 5. Nota degli oggetti, vestiario ed altro, portati dalla sposa di Federico Cesi, donna Isabella Salviati (1617, 23 maggio);

" 6. Inventario dei beni e della biblioteca pertinenti al principe Federico Cesi. „

Il PRESIDENTE propone quindi, e la Classe approva, che al signor Rodolfo Volpicelli sia fatto ringraziamento pel dono, di tanto interesse per l'Accademia.

Il socio GOVI, in seguito a questa comunicazione del Presidente, rammenta all'Accademia come il prof. Volpicelli possedesse ancora un volume di scritti lincei, nel quale erano

contenuti gli originali delle lettere di Galileo a Marco Velseri intorno alle macchie solari, ed esprime il desiderio che si cerchi che cosa sia avvenuto di quel volume.

Egli aggiugne poi che, avendo trovato e trascritto nella Biblioteca Nazionale di Napoli un discorso di Federico Cesi, intitolato: *Del natural desiderio di sapere, e institutione dei Lincei per adempimento di esso*, avrebbe voluto offrirlo alla Accademia in questa tornata; se non che, avendo ancora bisogno d'alcune ricerche per assegnarne la data con maggior precisione, si riserba di presentarlo in un'altra seduta. Annuncia intanto come questo discorso sia affatto inedito, e come debba ritenersi posteriore al 1610, poichè vi si parla del telescopio e dell'uso fattone dal Galilei per lo studio del cielo.

" Sono lieto, conchiude il socio Govi, di aggiugnere questo nuovo documento storico della nostra Accademia alle *Memorie del* CANCELLIERI e ai *Verbali* del FABER, che io ebbi la fortuna di poterle offrire nella tornata del 2 aprile 1876, e di cui un nostro egregio collega ha saputo già profittare così ampiamente, e con tale sagacità, da renderne pressochè inutile la pubblicazione votata dall'Accademia in quella medesima adunanza. „

Il PRESIDENTE dà contezza della lettera colla quale il il nuovo socio corrispondente straniero ENRICO CLIFLON SORBY ringrazia per la nomina ricevuta.

Lo stesso PRESIDENTE annunzia che, con decreti del 1° corrente, S. M. si è degnata di approvare le nomine del Presidente e Vicepresidente, fatte nella scorsa Adunanza, e che con decreto dello stesso giorno fu approvata da S. M. la nomina a socio nazionale del sig. TEODORO CARUEL, eletto con 22 voti sopra 23 votanti per la formazione della terna, e con 27 voti sopra 29 votanti per l'elezione definitiva.

Ricorda quindi che col 31 dicembre scorso spirò il tempo utile per la presentazione de' lavori pei concorsi ai premi Carpi, ed a quelli di S. M. il Re Umberto.

I due premi del concorso Carpi di lire 500 ciascuno sono destinati alle due migliori Memorie, *l'una di Matematica, l'altra di Fisica-matematica.*

I due premi di S. M. il Re di lire 10,000 ciascuno sono destinati alle due migliori Memorie, *l'una risguardante le Scienze biologiche, l'altra, l'Astronomia.*

Per concorrere ai premi Carpi, sulla Matematica e sulla Fisica matematica, giunsero le due seguenti Memorie: per la Matematica: *Sulla geometria Euclidea* di autore anonimo; per la Fisica matematica: *Sulle vibrazioni dei corpi elastici isotropi* del prof. Cerruti Valentino.

Per concorrere ai premi di S. M. il Re Umberto giunsero le seguenti Memorie:

Per le scienze biologiche:

Cazzuola Ferdinando: La vita latente delle piante allo stato d'embrione nei semi invecchiati. — *Anonimo*: Trattato sull' economia politica. — *De Simone Giuseppe*: Della zoofitogenia, o vegetazione animale-vegetale dei moscherini nel Caprifico. — *Pacini Filippo*: Del processo morboso del cholera asiatico, del suo stato di morte apparente e della legge matematica da cui è regolato. — *Giraud Giuseppe*: La mia lanterna nella scienza in medicina. — Scoperte e pensieri. — *Mascarello Domenico*: Singolare scoperta d'ordine fisiologico-naturale. — La caccia e la pesca. — Sulla *Phylloxera vastatrix*. — Sulla vera origine della mosca olearia. — *Mantegazza Paolo*: Fisiologia del dolore. — *Mosso Angelo*: Intorno alla circolazione del sangue nel cervello dell'uomo. — Esperienze nei movimenti del cervello. — Osservazioni sui movimenti del cervello. — Nuovo metodo per scrivere i movimenti dei vasi sanguigni nell'uomo. — Sul polso negativo, ecc. — Variazioni locali del polso, ecc. — *Lupò Francesco*: Filo-sofia del vuoto. — *Comes D'Orazio*: La luce e la traspirazione nelle piante. — *Trinchese Salvatore*: I primi momenti della evoluzione nei molluschi. — Per la Fauna marittima italiana. — *Pinto dottor Giuseppe*: Storia della medicina in Roma al tempo della repubblica. — *Moleschott Giacomo* e *Fubini Simone*: Sull'influenza della luce mista e cromatica nell'esalazione di acido carbonico per l'organismo animale. — *D'Alfonso Nicola*: Scienze biologiche (Pedagogia). — *Anonimo*: Degli effetti della navigazione sul corpo umano. — *Camerano Lorenzo*: I colori negli animali.

Per l'Astronomia:

Orsi Alessandro: Della elettricità e della luce. — *Giraud Giuseppe*: Tre capitoli di nuova dottrina astronomica. — *Tempel Guglielmo*: Sulle Nebulose. — *Balestrieri Pasquale*: Uranofisica, ossia Istoria della genesi, delle trasformazioni e dello stato attuale del sistema solare. — *Celoria Giovanni*: Sopra alcune ecclissi di sole antiche e su quelle di Agatocle in particolare. — *Tortorici Michele*: Il sistema solare. — *Nobile A.*: Proposta di uno strumento destinato a misurare il movimento del sistema solare nello spazio stellare. — *Lupò Francesco*: Filo-sofia del vuoto.

Si ebbero dunque in totale *sedici* concorrenti per le scienze biologiche, e *otto* per l'astronomia, avendo i signori *Lupò Francesco* e *Giraud Giuseppe* dichiarato di concorrere tanto per le une che per l'altra.

La R. Accademia ha notato che alcuni autori delle Memorie presentate al concorso di S. M. il Re non hanno dichiarato espressamente a quale dei premi indicati nel programma intendevano concorrere, e che alcuni similmente non hanno dichiarato di non aver presentato e di non presentare i loro lavori ad altri concorsi prima che sia dalla Accademia dei Lincei proferito il giudizio sul concorso.

A scanso d'inconvenienti la R. Accademia ha classificato essa stessa a quale dei premi si debbano riferire gli scritti che gli autori non hanno espressamente indicati, facendo peraltro facoltà agli autori, fino al 15 corrente mese, di dichiarare essi medesimi se intendono concorrere ad un premio diverso da quello per cui sono stati classificati.

Quanto poi alla dichiarazione di non aver presentato e di non presentare i lavori ad altro concorso prima della promulgazione del giudizio, gli autori sono invitati a farla pervenire alla Presidenza della R. Accademia dei Lincei non più tardi del 15 corrente mese. In caso contrario i lavori non saranno ammessi al concorso.

Il PRESIDENTE osserva che la Memoria del socio corrispondente MOSSO: *Intorno alla circolazione del sangue nel cervello dell'uomo*, faciente parte del concorso suddetto, fu già presentata nella seduta del 7 dicembre 1879 per la inserzione negli Atti; che parimenti quella del socio corri-

spondente TRINCHESE: *I primi momenti della evoluzione nei molluschi*, fu allo stesso scopo presentata nella seduta del 1° giugno 1879, e che intendendosi che anche l'altra, dello stesso TRINCHESE: *Per la fauna marittima*, sia presentata per essere inserita negli Atti dell'Accademia, ne legge il seguente sunto:

Quest'opera, illustrata da 81 tavole, si compone di sei monografie, nelle quali sono descritte le specie italiane dei generi *Berghia Facelina*, *Acolidiella*, *Favorinus*, *Doto* e *Coryphella*.

I risultati anatomici e fisiologici contenuti in quest'opera non si possono riassumere in poche parole, e però ci limitiamo a dire che di un grande numero delle suddette specie è esposta l'anatomia e fisiologia complete. Il sistema congiuntivo, l'epiteliale, il muscolare, il nervoso; gli organi dei sensi, l'apparecchio digerente, quello della circolazione e della respirazione; l'apparecchio escretore e quello della generazione, sono studiati dal punto di vista istologico e morfologico. L'autore rappresenta infine in molte tavole gli embrioni ancora sconosciuti delle suddette specie, dai primi momenti dello sviluppo sino alla loro uscita dalla conchiglia embrionale.

Il PRESIDENTE osserva finalmente che il lavoro presentato per il concorso dal socio MOLESCHOTT, insieme al sig. Fubini, non può essere inserito negli Atti dell'Accademia, come avverrebbe del resto, se tale lavoro non fosse già presentato stampato, facendo esso parte delle Memorie della R. Accademia di Torino.

Il socio SELLA presenta una Nota del collega ALFONSO COSSA *Sulla composizione chimica di sei campioni di serpentino della Toscana*, che egli analizzò per incarico del Reale Comitato Geologico Italiano.

I campioni furono raccolti dall'ingegnere comm. Felice Giordano nelle seguenti località, di cui le ultime quattro appartengono all'Isola d'Elba.

I. Calagrande, Monte Argentaro. Provincia di Grosseto.
II. Paese di Gabbro presso Livorno.
III. Rio Marina.
IV. Rio Alto.
V. Longone.
VI. Portoferraio.

Queste serpentine furono da alcuni geologi denominate diallagiche a motivo d'un minerale lamellare disseminato in esse porfiricamente, e che presenta una lucentezza metalloidea simile a quella del diallagio. Però dagli studi fatti dall'autore risulta che questo minerale offre tutti i caratteri fisici e chimici della bastite.

L'analisi chimica diede i seguenti risultati:

	I.	II.	III.	IV.	V.	VI.
Peso specifico	3,01	2 57	2,59	2,62	2,61	2,54
Anidride silicica . . .	33,863	40,892	39,21	39,68	39,38	39,932
Anidride titanica. . .	0,686	traccie	—	—	traccie	traccie
Anidride fosforica . .	1,310	—	—	—	—	—
Ossido ferroso	15,345	4,770	2,63	4,13	8,67	3,760
Ossido ferrico	12,0[illegible]3	4,959	7,87	7,65	8,26	6,899
Ossido di manganese .	traccie	traccie	traccie	traccie	traccie	traccie
Allumina	7,532	1,[illegible]56	traccie	—	traccie	traccie
Sesquiossido di cromo .	—	0,232	0,27	traccie	traccie	0,183
Magnesia	18,692	35,937	36,92	36,37	35,62	36,824
Calce	4 514	traccie	traccie	traccie	traccie	—
Perdita per la calcinazione	5,868	11 909	12,54	12,72	12,85	13,047
	99,913	99,855	99,44	100,45	99,78	100,635

Lo stesso socio SELLA, in nome dei soci TODARO e CAPELLINI, legge la seguente relazione sopra una Memoria del signor barone Achille De Zigno, avente per titolo: *Sopra un cranio di coccodrillo scoperto nei terreni eocenici del Veronese.*

Il barone Achille De Zignò, tanto benemerito della paleontologia italiana, con la presente Memoria viene ad arricchire di una nuova specie il catalogo dei coccodrilli fossili delle provincie venete.

L'autore accenna che i primi avanzi di coccodrillo fossile nel Veneto, illustrati dal celebre Arduino nel 1765, furono scoperti nel colle La Favorita, a breve distanza dai colli Berici.

Trascorsi circa sessant'anni, il dott. Scortegagna trovava altri resti di coccodrillo nel luogo già segnalato dall'Arduino, e poscia, spingendo le sue ricerche nel monticello di Lonigo, vi scopriva la porzione di teschio di coccodrillo da esso illustrata e figurata nel 1835.

Precisamente un secolo dopo la prima scoperta fatta nel colle La Favorita, dalle ligniti di Bolca venivano estratti avanzi e scheletri interi di coccodrillo che oggi si ammirano nei musei di Vienna, Vicenza e Padova, e che in parte furono illustrati dal comm. P. Lioy; e finalmente giova ricordare che nell'arenaria miocenica del Bellunese furono pure trovati avanzi di coccodrillo, come si rileva dalle pubblicazioni del Catullo e del Taramelli.

I nuovi resti del coccodrillo che il barone De Zigno considera come specie nuova, per la quale propone il nome di *Crocodylus Arduini*, provengono dal deposito di estuario che fa parte degli strati di calcare nummulitico di Monte Zuello, ove furono trovati anche i bellissimi teschi di *Haliterium* dal medesimo illustrati nel 1875.

Dopo avere tracciata la storia delle scoperte di avanzi di coccodrilli nell'eocene e nel miocene del Vicentino, del Veronese e del Bellunese, il distinto paleontologo descrive accuratamente le diverse ossa che ne furono scavate a Monte Zuello, e con opportuni confronti mette in rilievo le differenze e i rapporti delle diverse parti del cranio del *Crocodylus Arduini* con quelle corrispondenti del *Crocodylus toliapicus* e del *C. Mampsoides*, corredando le sue osservazioni con buone figure.

La Memoria del signor barone De Zigno termina con brevi considerazioni stratigrafiche e paleontologiche al fine di precisare l'orizzonte geologico al quale spetta il deposito in cui fu trovato il *C. Arduini*, e ne risulta che si tratta della base dell'eocene superiore, ovvero della porzione superiore dell'eocene medio.

La Commissione considera la Memoria del barone De Zigno come una importante contribuzione alla paleontologia italiana, e propone all'Accademia di farla stampare nei suoi Atti.

Le conclusioni della Commissione sono approvate, salvo le consuete riserve.

Dopo due ore di seduta pubblica, la Classe si unì in seduta segreta per procedere alla nomina del suo segretario aggiunto.

Riuscì eletto a tale carica il socio G. STRUEVER.

L'Accademico Segretario: P. BLASERNA.

NOTIZIE DIVERSE

Anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II. — Come accennammo ieri, alle dieci del mattino gran numero di rappresentanze di Municipi e di Associazioni recaronsi processionalmente a deporre al Pantheon le funebri corone sulla tomba del Re.

Presiedevano e dirigevano la mesta cerimonia il Comitato dei Veterani 1848-49 di Roma, e la Rappresentanza della Società romana di vigilanza elettorale. Ecco l'elenco delle Associazioni, Istituti e Corpi morali dai quali furono inviate le funebri corone:

Comizio veterani 1848-49 di Roma e Vigilanza elettorale, Società promotrice — Rappresentanza del municipio di Velletri — Id. di Venezia — Id. della milizia mobile — Id. del Comizio generale dei veterani di Torino — Id. di Napoli — Id. di Bologna — Id. di Tronzano Vercellese — Id. di Civitavecchia — Id. di Frosinone — Id. di Novara — Reduci dalle patrie battaglie di Roma — Id. di Treviso — Id. *Italia e Casa Savoia* — Id. veterani di Firenze — Rappresentanza degli ufficiali di complemento — Id. della R. Filarmonica Romana — Associazione dei fornari — Associazione costituzionale romana — Id. medica italiana, Comitato romano — Associazione dei cocchieri — Id. Cosmica-Umanitaria — Collegio de parrucchieri — Società dei Pesaresi residenti in Roma — Id. dei tappezzieri — Id. dei beccai di Roma — Comizio agrario di Roma — Fratellanza artigiana di Roma — Società dei macellari — Regia Accademia di Santa Cecilia — Società dei compratori di generi usati — Circolo della Speranza di Velletri — Circolo universitario Vittorio Emanuele di Bologna — Associazione costituzionale di Venezia — Id. del Polesine (Rovigo) — Municipio di Ancona — Prefetto e Prefettura di Roma — Case di S. M. — Reale marina — Associazione dei veterani toscani — Corpo telegrafico di Roma — Corso preparatorio alla Scuola militare di Modena — Il Corpo universitario, rettore e studenti dell'Università di Roma — Sottocomitato elettorale romano 1848-49 — Vigilanza elettorale — Reduci di Bologna — Veterani 1848-49 di Napoli — Id. di Tronzano Vercellese — Id. di Torino — Id. di Civitavecchia — Sottocomitato di Frosinone — Ufficiali milizia mobile di Roma — Reduci Treviso — Accademia filarmonica — Società dei fornai — Comitato medico romano — Veterani patrie battaglie di Firenze — R. Accademia Santa Cecilia — Società cocchieri di Roma — Id. parrucchieri — Id. Pesaresi in Roma — Id. tappezzieri — Id. beccai — Comizio agrario — Fratellanza artigiana — Circolo universitario di Bologna — Veterani di Novara — Ufficiali di complemento di Roma — Municipio d'Ancona — Reduci d'Ancona — Prefetto e Deputazione provinciale — Rettore e corpo universitario di Roma — Casa delle Loro Maestà il Re e la Regina — Associazione Veterani di Toscana — Corpo telegrafico di Roma — Corpo preparatorio Scuola militare di Modena — Reale marina, rappresentata dal viceammiraglio Di Monale e dai suoi aiutanti.

— Il Sindaco di Roma, S. E. il Presidente del Consiglio dei Ministri, accompagnato dal segretario generale del Ministero d'Agricoltura Industria e Commercio, l'on. Amadei, ed altri personaggi recaronsi pure al Pantheon nella giornata di ieri.

La sera tutti i teatri della capitale rimasero chiusi a segno di lutto.

— Dai giornali delle provincie e dalle comunicazioni fatte al Governo del Re, ricaviamo come dappertutto l'anniversario della morte del glorioso Re Vittorio Emanuele II fu ricordato con universali dimostrazioni di lutto e di rimpianto.

Movimento dello stato civile in Roma. — Dalla Direzione di statistica e dello stato civile presso il comune di Roma è stato pubblicato il bollettino demografico-meteorico per la settimana decorsa dal 23 al 29 novembre 1879, bollettino che riassumiamo nel seguente modo:

Al 30 settembre 1879 la popolazione di Roma era di 296,232 abitanti, compresi 6080 militari.

Dal 23 al 29 novembre 1879 in Roma si ebbero 22 emigrazioni e 271 immigrazioni, 46 matrimoni, 150 nascite e 228 decessi.

Nella settimana corrispondente dell'anno 1878 si ebbero in Roma 13 emigrazioni e 219 immigrazioni, 47 matrimoni, 130 nascite e 175 morti.

Dalle osservazioni meteoriche fatte al R. Osservatorio sul Campidoglio all'altezza di metri 63 43 sul livello del mare, resulta che dal 23 al 29 novembre 1879 la temperatura massima fu di centigradi 14,1 e di 7,8 la temperatura minima.

Nella stessa settimana dell'anno 1878 la temperatura massima fu di centigradi 17,5 e di 11,6 la temperatura minima.

Bollettino meteorico dell'Ufficio centrale di Meteorologia in Roma, 9 gennaio:

Stazioni	Termometro — Ore 3 p.	Stato del cielo — Ore 3 pom.	OSSERVAZIONI DIVERSE
Milano	— 0,3	sereno	Minimo al mattino — 10°,3. Brina dalle ore 3 pomerid. di ieri a mezzodì.
Venezia	+ 0,3	sereno	Minimo — 6°,0. Brina e gelate nella notte.
Torino	+ 0,5	sereno	Minimo al mattino — 9°,4. Nebbia secca e brina nella notte.
Genova	+ 10,3	sereno	Minimo + 5°,1.
Pesaro	+ 2,0	sereno	Minimo — 4°,8. Gelate e brina nella notte.
Firenze	+ 5,0	sereno	Minimo — 4°,8. Massimo + 5°,0.
Roma	+ 9,0	sereno	Minimo al mattino — 2°,9. Gelo e brina nella notte.
Foggia	+ 10,1	sereno	Minimo 0°. Brina nella notte.
Napoli (Capodimonte)	+ 9,4	caliginoso (nebbia secca)	Minimo al mattino + 3°,7. Massimo dopo mezzodì + 10°,3.
Lecce	+ 10,3	1/2 coperto	Minimo + 0°,6. Massimo + 10°,8. *NB.* La temperatura di ieri alle 3 p. era probabilmente + 10°,1.
Palermo (Valverde)	+ 12,0	tutto coperto	

Movimenti militari. — L'*Italia Militare* del 10 annunzia che avvennero le seguenti variazioni alla tabella delle stanze dei corpi:

Il 3° battaglione del 49° fanteria si è trasferto a Pisa.

Il 4° id. del 4° bersaglieri id. a Firenze.

Nel venturo autunno avranno luogo, salvo imprevedibili circostanze, i sottoindicati cambi di guarnigione:

Comando della 5ª brigata fanteria da Vercelli a Nocera.
Id. 9ª id. da Girgenti a Napoli.
Id. 11ª id. da Palermo a Napoli.
Id. 15ª id. da Livorno a Girgenti.
Id. 17ª id. da Roma a Genova.
Id. 20ª id. da Nocera a Roma.
Id. 24ª id. da Bologna a Foggia.
Id. 29ª id. da Napoli a Siena.
Id. 30ª id. da Genova a Vercelli.
Id. 31ª id. da Chieti a Livorno.
Id. 32ª id. da Salerno a Palermo.
Id. 34ª id. da Siena a Salerno.
Id. 35ª id. da Napoli a Chieti.
Id. 37º id. da Foggia a Bologna.
7º reggimento fanteria da Vercelli a Nocera.
8º id. da Ivrea a Caserta.
15º id. da Girgenti a Napoli.
16º id. da Trapani a Napoli.
19º id. da Palermo a Napoli.
20º id. da Palermo a Napoli.
27º id. da Livorno a Girgenti.
28º id. da Livorno a Trapani.
31º id. da Roma a Genova.
32º id. da Roma a Savona.
37º id. da Nocera a Roma.
38º id. da Caserta a Roma.
45º id. da Bologna a Foggia.
46º id. da Bologna a Pescara.
55º id. da Napoli a Siena.
56º id. da Napoli a Viterbo.
57º id. da Genova a Ivrea.
58º id. da Savona a Vercelli.
59º id. da Aquila a Livorno.
60º id. da Chieti a Livorno.
61º id. da Salerno a Palermo.
62º id. da Salerno a Palermo.
65º id. da Siena a Salerno.
66º id. da Viterbo a Salerno.
67º id. da Napoli a Chieti.
68º id. da Napoli ad Aquila.
71º id. da Foggia a Bologna.
72º id. da Pescara a Bologna.
1º reggimento bersaglieri da Sonigallia a Roma.
2º id. da Roma a Senigallia.
Reggimento cavalleria Nizza (1º) da S. Maria a Roma.
Id. Genova (4º) da Capua a Napoli.
Id. Montebello (8º) da Vercelli a Milano.
Id. Saluzzo (12º) da Milano a Vercelli.
Id. Lucca (16º) da Napoli a Capua.
Id. Roma (20º) da Roma a S. Maria.

All'epoca stessa avrà pur luogo il movimento del 40º reggimento fanteria, già stato preavvisato colla circolare n. 14 dell'anno scorso.

Beneficenza. — Leggiamo nella *Gazzetta di Venezia* dell'8, che un anonimo benefattore inviò lire 300 al reverendo D. Giovanni Angeli affinchè ne compri tanta legna e la distribuisca ai poveri parrocchiani di S. Stefano.

— Il *Giornale di Udine* annunzia che il maggior generale marchese de Bassecourt elargì lire 100 ai poveri di Cividale.

Movimento navale dei Dardanelli. — Dal 24 al 31 dicembre passarono i Dardanelli 63 bastimenti, per la maggior parte carichi di grano, colle destinazioni seguenti:

33 per Marsiglia, 6 per Malta, 7 per Gibilterra, 1 per Havre, 2 per Genova, 1 per Cette, 2 per Falmouth, 3 per Londra, 1 per Messina, 3 per Anversa, 1 per Smirne, 2 per Barcellona e 1 per Savona.

Decessi. — I giornali di Firenze del 9 annunziano la morte per vaiuolo emorragico, del comm. L. Serafini, questore di quella città. Il comm. Serafini fu uomo di attività ed intelligenza non comune, che nella sua onorata carriera rese importanti e notevoli servigi al paese.

— A Napoli, il 9 corrente, cessò di vivere il banchiere Oscar Meuricoffre, console generale della Confederazione svizzera in quella città.

— Dai giornali francesi si deplora la morte di Francesco Poujoulat, uno dei principali scrittori dell'*Union* di Parigi, avvenuta il 5 gennaio, in età di 71 anni. Egli aveva esordito nelle lettere come collaboratore dello Storico delle Crociate, Michaud. Fedele alla Chiesa e alla monarchia de' Borboni, difese i principii a lui legati dalla sua famiglia. Fu deputato nel 1848 alla Costituente ed alla Legislativa. Scaduto il suo mandato di rappresentante, scrisse nell'*Union*, e nel 1871 assunse la direzione di quel giornale a Tours ed a Bordeaux. Ma le occupazioni politiche non le impedirono di pubblicare altre opere, tra le quali citeremo la *Storia di Gerusalemme*, quella di *S. Agostino*, la *Vita del Padre Ravignan*, una *Confutazione del Renan*, le *Vite del Card. Maury e di monsignor Sibour*, e varii altri opuscoli letterari e politici, che sarebbe troppo lungo lo enumerare.

— Il decano della Facoltà di diritto di Berlino, il professore Heffter, è morto in età di 86 anni. Egli era stato nominato professore ordinario nel 1833, e scrisse molte e pregevoli opere giuridiche, fra le quali il suo *Trattato del diritto delle genti* gli valse una fama europea.

AVVISO

I signori che desiderano di associarsi e quelli ai quali è scaduta col 31 dicembre 1879, e che intendono di rinnovare la loro associazione alla *Gazzetta coi Rendiconti ufficiali della Camera e del Senato*, sono pregati di farlo sollecitamente, per evitare ritardi od interruzioni nella spedizione del Giornale e degli Atti parlamentari.

MINISTERO DELLA MARINA

Ufficio centrale meteorologico

Firenze, 9 gennaio 1880 (ore 15 45).

Barometro abbassato da 2 a 4 mm. sul golfo di Napoli e nell'Italia superiore e centrale, variamente oscillante nella meridionale. Moncalieri 773, Capo Leuca 769 mm. Cielo nuvoloso in Sicilia, sereno nel resto d'Italia. Maestrale fresco a Messina. Mare mosso nell'Adriatico inferiore, nei canali di Piombino e Messina, alla Palmaria, a Taranto ed al Capo Passaro. Calma generale altrove. Pressioni diminuite di 2 a 3 mm. anche nelle stazioni più vicine dell'Austria. Ieri venti freschi del nord a Bari e a Brindisi. Stamani alle 8 temperatura due gradi sotto zero a Roma e a Domodossola, 4 a Firenze, 5 a Venezia e Rimini, 8 a Po di Primaro e a Moncalieri. Continua il tempo abbastanza calmo con nuvoli e nebbie in alcune stazioni.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA

del dì 10 gennaio 1880.

VALORI	GODIMENTO DAL	Valore nominale	Valore versato	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2° semestre 1880	—	—	87 72½	87 67½	— —	— —	— —	— —	— —
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1880	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Certificati sul Tesoro 5 0/0 - Emissione 1860/64	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 —
Prestito Romano, Blount	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	96 80
Detto detto Rothschild	1° dicembre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	100 85
Prestito Nazionale	1° ottobre 1879	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto piccoli pezzi	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Detto detto stallonato	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Azioni Regia Cointeressata de'Tabacchi	1° semestre 1880	500 —	350 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	914 —
Obbligazioni dette 6 0/0	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Rendita Austriaca	—	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni Municipio di Roma	1° luglio 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	465 —
Banca Nazionale Italiana	"	1000 —	750 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	2382 —
Banca Romana	1° semestre 1880	1000 —	1000 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	1312 —
Banca Nazionale Toscana	—	1000 —	700 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Banca Generale	1° semestre 1880	500 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	582 50
Società Gen. di Cred. Mobiliare Italiano	"	500 —	400 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	921 —
Cartelle Credito Fondiario Banco Santo Spirito	1° ottobre 1879	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	472 50
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250 —	250 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Romane	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Strade Ferrate Meridionali	1° semestre 1880	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	410 —
Obbligazioni dette	"	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Buoni Meridionali 6 per cento (oro)	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500 —	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obblig. Ferrovie Sarde nuova emiss 3 0/0	1° ottobre 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	270 —
Az. Str. ferr. Palermo-Marsala-Trapani	"	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Obbligazioni dette	"	—	—	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	537 50	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Anglo-Romana per l'illuminaz. a Gas	1° luglio 1879	500 —	500 —	690 —	685 —	— —	— —	— —	— —	— —
Società dell'Acqua Pia antica Marcia	1° aprile 1879	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Gas di Civitavecchia	—	500 —	500 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —
Pio Ostiense	—	430 —	430 —	— —	— —	— —	— —	— —	— —	— —

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Parigi	90	111 62	111 37	— —
Marsiglia	90	— —	— —	— —
Lione	90	— —	— —	— —
Londra	90	28 15	28 10	— —
Augusta	90	— —	— —	— —
Vienna	90	— —	— —	— —
Trieste	90	— —	— —	— —
Oro, pezzi da 20 lire	—	22 46	22 44	— —
Sconto di Banca	—	— —	— —	— —

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti:

5 0/0 - 1° semestre 1880: 89 90 cont.

Anglo-Romana per l'ill. a Gas 685.

Parigi *chèques* 112 50.

Il Sindaco A. Pieri.

Osservatorio del Collegio Romano — 9 gennaio 1880.

ALTEZZA DELLA STAZIONE = 49m, 65.

	8 antim.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	772,3	771,5	770,7	770,6
Termomet. esterno (centigrado)	— 2,6	+ 6,7	+ 9,0	+ 2,0
Umidità relativa...	83	56	41	69
Umidità assoluta...	3,13	4,08	3 52	3,69
Anemoscopio e vel. orar. media in kil.	N. 1	N. 0	N. 0	N 0
Stato del cielo......	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

(Dalle 9 pom. del giorno precedente alle 9 pom. del corrente).

Termometro: Massimo = +9,0 C. = +7,2 R. \| Minimo = —2,9 C. = —2,3 R.

PRESTITO DELLA CITTÀ DI VENEZIA 1869

XXXX^a ESTRAZIONE

66

Serie estratte:

75	114	141	289	357	480	584	765	767
1201	1405	1475	1537	1617	1704	1846	2034	2119
2246	2285	2306	2636	2731	2791	2837	2868	2878
2902	2948	2963	3293	3300	3326	3377	3445	3529
3535	4040	4067	4164	4239	4293	4335	4349	4359
4430	4440	4536	4889	4897	4979	4982	5154	5157
5492	5518	5573	5632	5645	5822	5832	6073	6483
6830	7072	7362	7404	7477	7855	7964	8419	8631
8685	8869	9246	9390	9525	9708	9917	10110	10126
10220	10249	10774	10869	10973	11005	11083	11161	11224
11362	11597	11661	11668	11835	12092	12102	12157	12170
12340	12382	12426	12545	12647	12728	12778	12822	12950
13189	13230	13261	13283	13501	13621	13625	13749	14116
14223	14288	14362	14514	14515	14628	14636	14753	14895
14979	15017	15276	15306	15309	15421	15449	15490	15513
15596	15598.							

Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio	Serie	N°	Premio
4335	7	60,000	12545	1	50	14895	3	50	5492	25	50
13283	6	500	10249	14	50	141	21	50	480	7	50
9390	25	250	114	21	50	12340	25	50	6830	5	50
5832	25	250	15421	24	50	4040	16	50	10220	24	50
2963	12	250	4359	19	50	2306	6	50	12157	23	50
13749	17	100	4897	11	50	12102	5	50	9246	14	50
3535	4	100	8419	11	50	4335	13	50	357	16	50
5157	5	100	9917	15	50	3415	7	50	4982	14	50
357	13	100	7404	1	50	7362	15	50	15421	19	50
14628	20	100	2285	1	50	8631	13	50	12822	4	50
12545	13	50	14979	8	50	15017	22	50	4536	24	50
8419	17	50	15276	10	50	2878	4	50	11005	17	50
5645	7	50	1846	13	50						

Tutte le altre obbligazioni contenute nelle 137 serie come sopra estratte sono rimborsabili con italiane lire 30.

Il rimborso si fa a datare dal 1° maggio 1880:

a VENEZIA, alla Cassa municipale,
a MILANO, da Figli Weill-Schott e C.,
a FIRENZE, da F. Wagnière e C.,
a PARIGI, da Kohn Reinach e C.,
a BRUXELLES, da Jaques Errera Oppenheim,
a FRANCOFORTE, da A. Reinach,
a BERLINO, da Jos. Goldschmidt e C.

Le prossime estrazioni avranno luogo il 30 giugno e 31 dicembre 1880.

Dal Municipio di Venezia, li 31 dicembre 1879.

Il ff. di Sindaco — D. DI SEREGO ALLIGHIERI.
Il Segretario — MEMMO.

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

La pensionaria Diofebi Luisa, orfana di Giovanni, ha dichiarato di avere smarrito il proprio certificato d'iscrizione portante il numero 100000 della serie 1ª, per l'annuo assegno di lire 32 25, e si è obbligata di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

La pensionaria stessa ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà alla suddetta pensionaria rilasciato quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 4 aprile 1879.

134 — *Per l'Intendente di Finanza:* MORSONI.

SOCIETÀ GENERALE DI CREDITO MOBILIARE ITALIANO

(2ª *pubblicazione*)

Il Consiglio di Amministrazione ha l'onore di prevenire i signori azionisti che, conforme agli articoli 35 e 36 degli statuti sociali, l'assemblea generale ordinaria è stata fissata pel giorno 12 del mese di febbraio prossimo.

L'assemblea avrà luogo alle ore 12 meridiane presso la sede della Società in Firenze, via Bufalini, n. 24, ed avranno diritto di intervenirvi tutti quegli azionisti che hanno fatto il deposito delle loro azioni ai termini dell'articolo 32 degli statuti sociali.

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio di Amministrazione;
2. Presentazione ed approvazione del resoconto dell'esercizio 1879.
3. Rinnovazione parziale del Consiglio di Amministrazione a tenore dello articolo 23 degli statuti.

Firenze, 5 gennaio 1880.

90

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE

della Divisione di Roma (13ª)

AVVISO D'ASTA

per la provvista periodica del frumento occorrente per l'ordinario servizio del pane nel Panificio militare di questa Capitale.

Si notifica che nel giorno 19 gennaio corrente, alle ore 10 antimeridiane, si procederà presso questa Direzione, Piazza S. Carlo a Catinari, num. 117, piano secondo, avanti il signor direttore, ad un pubblico incanto per la provvista di quintali **quattromilacinquecento** frumento nostrale, diviso in lotti di **cento quintali** ciascuno, da consegnarsi nei magazzini delle Sussistenze militari, in tre rate eguali; cioè la prima entro i primi dieci giorni, decorrendi dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto, la seconda entro venti giorni dopo scaduto il termine della prima, e la terza parimenti entro venti giorni scaduto il termine della seconda.

Il frumento dovrà essere nostrale e del raccolto 1879, del peso non minore di chilogrammi 76 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione.

Dovrà inoltre essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi passare alla macinazione senza bisogno di altra operazione, come implicitamente è stabilito dalla lettera *d* del § 6 dei capitoli speciali.

I predetti capitoli e quelli generali d'appalto, che faranno poi parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione ed in tutte le altre del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerta per uno o più lotti, i quali verranno deliberati a favore di colui che nella propria offerta segreta avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore, o pari almeno, a quello stabilito nella scheda segreta del Ministero della Guerra che servirà di base all'asta e verrà aperta dopochè saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Nell'interesse del servizio il precitato Ministero ha ridotto i fatali, ossia termine utile per presentare l'offerta di ribasso non minore del ventesimo, a giorni cinque, decorribili dalle ore 10 antimeridiane del giorno del provvisorio deliberamento.

Gli aspiranti all'impresa per essere ammessi a fare partito dovranno presentare le ricevute constatanti l'effettuato deposito provvisorio della somma di lire 200 in valuta legale, o in rendita dello Stato per ognuno dei lotti per cui intendono fare offerta, il quale deposito verrà poi per il deliberatario convertito in cauzione definitiva; avvertendo che tale deposito dovrà effettuarsi o nella Tesoreria provinciale di Roma, od in quelle di residenza di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare.

Trattandosi di titoli di rendita, il relativo importo dovrà essere ragguagliato al valore legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta da bollo da una lira ed in pieghi suggellati.

Il prezzo offerto deve essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunciarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

I partiti condizionati non saranno ammessi.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma bensì presentate a parte.

Sarà in facoltà degli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale od in copia del deposito prescritto a cauzione.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè carta bollata, copie, diritti di segreteria, stampa degli avvisi d'asta, inserzioni nella *Gazzetta Ufficiale* ed altre relative, sono a carico del deliberatario, giusta le vigenti leggi.

Roma, li 9 gennaio 1880.

Per detta Direzione

156 — *Il Sottotenente Commissario:* A. AVETTA.

CASSA CENTRALE DI RISPARMI E DEPOSITI DI FIRENZE

Settimana dal 28 all'ultimo dicembre 1879.

131

	NUMERO dei versamenti	NUMERO dei ritiri	Versamenti Lire	Ritiri Lire
Risparmi.	81	203	12,345 40	31,211 42
Depositi diversi	11	190	8,436 42	56,981 26
Casse affiliate di 1ª cl. in conto corr.	»	»	74 70	86 70
Casse affiliate di 2ª cl. idem	»	»	4,295 22	38,600 »
Associazione Italiana per erigere la facciata del Duomo di Firenze	»	»	824 29	4,703 51
Somme . . .	. . . . .	. . . . .	25,976 12	131,582 89

N. 21.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di sabato 24 gennaio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la R. Prefettura di Teramo, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie dal Vomano sotto Forcella a Penne per Biseati e Bacucco, in provincia di Teramo, compreso fra il Ponte sul Rio e la Masseria Ostilio presso il Pilone, della lunghezza di metri 10747 57, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 183,690.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 15 agosto 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Teramo.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Teramo, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 8700 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni cinque successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Non pubblicandosi il consueto avviso di seguito deliberamento, si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 29 gennaio corrente.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 8 gennaio 1880.

Per detto Ministero

136 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

PREFETTURA DELLA CALABRIA CITERIORE

AVVISO D'ASTA.

All'ora una pomeridiana del giorno di sabato (24) ventiquattro andante mese avanti il signor prefetto si addiverrà allo incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della strada comunale obbligatoria da S. Lucido alla Nazionale Paola Cosenza, della lunghezza di metri 16570 40, dell'ammontare approssimativo di lire 249,167 87, soggetto a ribasso d'asta.

La gara avrà luogo ad estinzione di candela, secondo le prescrizioni contenute nel regolamento 4 settembre 1870, approvato con R. decreto dello stesso giorno, n. 5852.

L'impresa resta vincolata all'osservanza dei capitolati d'appalto generale e speciale compilati addì 21 agosto 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nella segreteria di questa Prefettura ove trovansi depositati in tutte le ore d'ufficio.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine prescritto dall'art. 11 del detto capitolato, a far tempo dalla data del verbale di consegna.

È in diritto dell'Amministrazione diffalcare dallo appalto qualche parte di lavoro per eseguirlo sia in economia, sia mediante le prestazioni in natura; e ciò oltre al diritto di aumento e diminuzione fino ad un quinto, come all'articolo 36 del capitolato generale d'appalto.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto dell'apertura della medesima:

1. Presentare i certificati di idoneità e di moralità prescritti dall'art. 2 del capitolato generale;

2. Depositare a guarentigia dell'asta la somma di lire novemila.

La cauzione definitiva è di lire venticinquemila, la quale rimarrà vincolata a favore dell'Amministrazione fino al compimento dei lavori contemplati nel suddetto capitolato di appalto, salvo la responsabilità cui l'impresa medesima resta vincolata per gli effetti dell'articolo 1659 del Codice civile vigente.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni otto successivi all'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Per tutto che risguarda gli altri obblighi dello assuntore, sia rispetto alla esecuzione dei lavori di cui sopra e sia per la osservanza delle diverse condizioni provenienti dalla forza del contratto al quale egli deve sottostare, si fa riporto ai capitoli di appalto depositati nella segreteria della Prefettura, redatti giusta le prescrizioni contenute nelle istruzioni generali emanate dal Ministero dei Lavori Pubblici nel 1872, modulo 37, e nelle successive disposizioni di cui avrà visione nella segreteria stessa.

Le spese tutte inerenti allo appalto e quelle di registro sono a carico dello appaltatore.

Cosenza, il dì 7 gennaio 1880.

153 *Il Segretario delegato*: PUGLIESE.

N. 23.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di sabato 24 gennaio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Cosenza, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, all'incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 1ª serie da San Giovanni in Fiore a Cariati, in provincia di Cosenza, compreso fra la nazionale Silana presso San Giovanni in Fiore ed il fiume Lese, della lunghezza di metri 11743 47, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 219,660.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 26 febbraio 1878, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Cosenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Cosenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 10,000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Non pubblicandosi il consueto avviso di seguito deliberamento, si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 29 gennaio corrente.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 8 gennaio 1880.

Per detto Ministero

137 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 25.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antim. di sabato 24 gennaio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Udine, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione del tronco della strada provinciale di 2ª serie da Villa Santina per Ampezzo, Lorenzago ed Auronzo al Monte Mesurino, in provincia di Udine, compreso fra l'abitato di Cella, frazione di Forni di Sopra, e la spalla destra del torrente Stabia, confine col Bellunese, della lunghezza di metri 6366, *per la presunta somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 168,000.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 31 marzo 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Udine.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di anni due.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Udine, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 8000, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 5 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Non pubblicandosi il consueto avviso di seguito deliberamento, si fa noto che il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, scadrà col mezzogiorno delli 29 gennaio corrente.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 8 gennaio 1880.

Per detto Ministero

147 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

MUNICIPIO DI BARLETTA

Appalto della riscossione dei dazi-consumo sulle carni e sull'olio pel biennio 1880-1881.

Essendo state in tempo utile presentate dal sig. Dipaola Leonardo offerte di ventesimo all'appalto dei detti due dazi, preparatoriamente aggiudicati al signor Russo Michele, si rende di pubblica conoscenza che dalle ore 11 antimeridiane del 29 corrente mese si procederà sul palazzo municipale, innanzi al sindaco, ad ultimo e definitivo incanto per l'appalto medesimo, il quale verrà deliberato, col metodo della candela vergine ed in due distinti lotti, a favore degli ultimi e migliori offerenti in aumento agli annui estagli di lire 42,010 50 per le carni e di lire 15,755 25 per l'olio.

Non saranno accettate nella gara offerte inferiori a lire 5.

Per essere ammesso all'asta dovrà presentarsi un fidejussore solidale e solvibile e depositarsi una cauzione pel valore della metà di un'annata di estaglio in contante, rendita sul Gran Libro, o biglietto di deposito sottoscritto da persona di nota solvibilità, oltre lire 200 per anticipo di spese per ogni lotto.

Sono a tutti visibili nell'ufficio comunale le altre condizioni di appalto, le tariffe e regolamenti daziari.

Barletta, 7 gennaio 1880.

108 *Il Segretario comunale*: F. GIRONDI.

N. 27.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 5 02 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 97,688 69, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 24 dicembre u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla costruzione della variante dell'ultimo tratto del 5° tronco della strada provinciale di 1ª serie Brienza-Montemurro, in provincia di Potenza, compresa fra la Casa dei Preti e l'abitato di Montemurro, della lunghezza di metri 4305 16,

si procederà alle ore 10 ant. di venerdì 23 gennaio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Potenza, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 92,784 72, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, escluse quelle per persona da dichiarare, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 22 luglio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Potenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di un anno successivo.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Potenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 4000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 10 gennaio 1880.

Per detto Ministero

154 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

CONSORZIO D'IRRIGAZIONE

DENOMINATO

CAVO MONTEBELLO ALL'EST DELLA SESIA - VERCELLI

Quinta estrazione.

Nella estrazione che si fece il 2 gennaio 1880 alla presenza del Comitato di sorveglianza e della Direzione generale della Banca di Vercelli delle Obbligazioni rimborsabili al 2 aprile prossimo venturo a lire 250 caduna sortirono le Obbligazioni descritte nella seguente tabella per ordine progressivo:

8	27	35	45	53	69	99	102	113	166
178	188	193	194	204	237	254	257	258	294
304	337	339	355	392	441	447	508	510	551
562	574	575	598	651	721	813	848	922	927
932	938	968	970	1000	1098	1180	1207	1273	1329
1331	1355	1371	1374	1380	1388	1431	1476	1491	1511
1531	1557	1588	1593	1596	1675	1688	1705	1721	1734
1735	1739	1754	1769	1781	1803	1835	1901	1948	1949
2012	2029	2044	2099	2103	2122	2146	2160		

Le suddette Obbligazioni estratte cessano di fruttare col 31 dicembre scorso e sono rimborsabili a partire dal 2 aprile 1880 dalla Cassa della Banca di Vercelli, sede centrale, contro presentazione dei titoli muniti della cedola semestrale n. 11 e delle seguenti.

Vercelli, 2 gennaio 1880. *Il Direttore del Consorzio Cavo Montebello*
CARNEVALE LUIGI.

140

BOLLETTINO DELLE FINANZE, FERROVIE E INDUSTRIE

GAZZETTA DEI BANCHIERI

COMMERCIO — ANNO XIII — ASSICURAZIONI

La Gazzetta dei Banchieri, affidata da due mesi ad una nuova Direzione, entrando col gennaio del 1880 nel tredicesimo anno di sua vita, occuperà una ragguardevole parte delle sue colonne colla trattazione di due importantissime materie, le Ferrovie e le Industrie. Ognuno comprenderà come l'ultima legge sulle costruzioni ferroviarie e il conseguente sviluppo a cui sono chiamate cento industrie affini alle strade ferrate abbia potuto farci stimare opportuno il nostro disegno.

Alla parte finanziaria e commerciale daremo altresì un indirizzo nuovo e un assai più ampio sviluppo, arricchendo la nostra pubblicazione con nuove corrispondenze da Parigi, Vienna, Londra, Costantinopoli, Cairo, Tunisi, Marsiglia, e dalle principali città commerciali d'Italia.

Egli è sopra queste numerose informazioni divenute indispensabili per ogni uomo d'affari che noi porremo il principale fondamento dello sperato nostro successo.

Non ommetteremo di pubblicare colla massima puntualità ed esattezza le principali estrazioni dei valori nazionali ed esteri.

Ci siamo altresì provveduto degli opportuni elementi per soddisfare il desiderio dei concessionari o degli appaltatori, fornendo loro un memoriale completo degli avvisi d'asta, di dati o di notizie utili e di prezzi correnti, informazioni che essi ora sono costretti a cercare in cento pubblicazioni diverse, e spesso ancora invano. Così il nostro giornale sarà senza dubbio il più completo giornale finanziario e commerciale.

E affinchè il nome abbia a trovarsi in più perfetta corrispondenza colle introdotte aggiunte, ci ribattezzeremo con un nome nuovo, senza commettere un ingrato abbandono verso il vecchio. Ci chiameremo:

BOLLETTINO DELLE FINANZE, FERROVIE E INDUSTRIE

GAZZETTA DEI BANCHIERI

Finalmente muteremo l'attuale nostro formato in ottavo, perchè riesca d'assai più comodo maneggio e si presti assai meglio alla conservazione e alla legatura del nostro **Bollettino**, il quale perciò si pubblicherà di 16 pagine.

PREZZO D'ABBONAMENTO

Nonostante tutte le indicate aggiunte ed innovazioni, il prezzo annuale d'abbonamento rimarrà come per il passato:

PER L'ITALIA: Un anno L. **10** — Sei mesi L. **6**

PER L'ESTERO: Un anno franchi **13** (oro) — Sei mesi franchi **7**.

Dirigere lettere e vaglia all'Amministrazione del **Bollettino delle Finanze, Ferrovie, Industrie,** *Roma, Piazza Montecitorio*, 127, *p. p.*

ABBONAMENTO A PREZZO DI FAVORE

Gli abbonati della GAZZETTA UFFICIALE mandando all'Amministrazione del **Bollettino delle Finanze,** in Roma, 127, p. p., Piazza Montecitorio, un vaglia di lire **5**, avranno diritto ad un abbonamento annuo del BOLLETTINO stesso.

REGIO TRIBUNALE CIVILE di Domodossola.

(1ª *pubblicazione*)

Con sentenza in data 23 dicembre 1879, debitamente registrata con apposizione di marca da lira una e centesimi venti, ed affissa e pubblicata li 31 successivo in Druogno, come da relazione dell'usciere Perron Cabus Francesco, sull'instanza della signora Comajta Celestina maritata Ricca Giovanni, domiciliata in Druogno, il Tribunale civile di Domodossola dichiarò l'assenza delli fratelli Comajta Giovanni Battista e Daniele fu Giuseppe da Druogno, mandando notificarsi la medesima e pubblicarsi a norma di legge.

Domodossola, 5 gennaio 1880.

Avv. LUIGI VEGGIA sost. VEGGIA procuratore.

101

AVVISO.

Si notifica che con scrittura privata 21 dicembre 1879, registrata a Roma il successivo giorno 22, si è costituita una Società in nome collettivo fra Giuseppe Echena, Pietro Mouzanos e Giovanni Cugini, sotto la ragione sociale *Cugini, Echena e C.*, avente per iscopo il commercio in oggetti di pittura, belle arti, quadri, colori, e simili, con esercizio in Roma, e per la durata di anni 10 decorribili dal 29 gennaio 1880.

Roma, 9 gennaio 1880.

145 — CUGINI, ECHENA E C.

COMPAGNIE DES SALINES DE SARDAIGNE

Messieurs les actionnaires de la Compagnie des Salines de Sardaigne sont prévenus que, suivant délibération du Conseil d'administration, l'assemblée générale ordinaire annuelle aura lieu le 21 février prochain, à midi, au siége de la Compagnie, à Gênes, rue S.te Agnès, n. 2.

109

COMIZIO AGRARIO DI ROMA

Il giorno 5 gennaio 1880 i delegati dall'Assemblea generale del Comizio Agrario, assistiti dal notaio signor Camillo Vitti che ne rogò l'atto formale, procedettero alla terza estrazione delle seguenti ottanta cartelle del prestito emesso dal Comizio stesso per l'acquisto della Vigna Corsini:

31	108	128	132	162	168	179	212	257	262
318	340	370	397	413	421	424	449	508	545
576	643	648	663	668	708	713	732	734	741
786	802	839	869	883	885	918	929	932	939
955	1002	1003	1037	1118	1144	1227	1231	1249	1286
1351	1353	1379	1381	1421	1456	1471	1482	1483	1522
1576	1586	1593	1667	1673	1706	1730	1741	1775	1809
1877	1906	1996	1999	2019	2033	2076	2101	2137	2140

Le suddette cartelle del valore di lire 50 saranno rimborsate con lire 60 all'ufficio del Comizio Agrario, Piazza S. Stefano del Caco, n. 26, a datare dal 25 gennaio corrente, dalle 11 ant. all'una pom., sull'esibita del titolo che sarà ritirato con quietanza.

Roma, li 7 gennaio 1880.

138 — *Per il Presidente*: AUGUSTO POGGI Segretario.

REGIA PRETURA del mandamento di Tivoli.

Accettazione d'eredità con beneficio d'inventario.

Con atto in data 18 (diciotto) dicembre 1879 ricevuto dal cancelliere sottoscritto, il signor Domenico Mastrangeli del fu Giovan Pietro, nato e residente in Tivoli, dichiarò di accettare non altrimenti che con beneficio d'inventario l'eredità morendo dismessa dal proprio fratello, signor Bernardino arciprete Mastrangeli, nato e residente a Tivoli, ove è deceduto il 19 (diciannove) settembre 1879, senza testamento.

Dalla cancelleria della Pretura di Tivoli, li 7 (sette) gennaio 1880.

151 — Il canc. ORESTE CARZINI.

AVVISO.

(1ª *pubblicazione*)

Il cancelliere del Tribunale civile di Catania certifica essersi presentata domanda per lo svincolo della cauzione prestata da Mario Leonardi fu Giovanni, qual notaro nel comune di Giarre, a favore della Camera notarile di Catania, per patrimonio e cauzione relativa al suo ufficio.

Oggi in Catania, li 22 dicembre 1879.

144 — Il vicecanc. S. GENTILE.

CAMERANO NATALE, Gerente.

ROMA — TIP. EREDI BOTTA

CORTE DEI CONTI
del Regno d'Italia.

Vista la decisione del 31 gennaio 1878, con la quale la sez. 3ª di questa Corte giudicando i conti annuali resi da Tinelli Pietro, quale amministratore camerale della Delegazione di Frosinone durante gli esercizi dal 1° gennaio 1859 al 31 dicembre 1866, nonchè il conto suppletivo a quello per l'anno 1866 stato reso da Pier Giulio Tinelli nell'interesse proprio e in quello dei suoi fratelli, condannò i signori Pier-Giulio, Cleto, Benvenuto, Girolamo ed Aniceto Tinelli, quali figli ed eredi del defunto amministratore Pietro Tinelli al pagamento di lire 73,615 24, dovute a saldo della gestione del loro autore insieme agli interessi del 4 per cento su detta somma dal 1° gennaio 1867 in poi fino al giorno dello effettuato pagamento e alle spese del giudizio;

Vista la nota del 2 settembre 1879, nn. 46898/8331, con la quale la Direzione generale del Tesoro fa istanza a questa Procura generale perchè provochi dalla Corte l'autorizzazione ad espropriare nell'interesse dell'Erario tanta parte della cauzione prestata dal nominato contabile quanta sarà sufficiente al pagamento del suo debito;

Visto il certificato in data 14 agosto 1879, col quale l'Intendenza di Finanza in Roma dichiara che dal registro saldaconti delle cauzioni in contanti a tutto l'anno 1870 della preesistita Direzione generale delle proprietà camerali e dei dazi indiretti a pagina 26 risulta una cauzione di lire 119,280 99, prestata in numerario dal fu Pietro Tinelli per la gestione a tutto l'anno 1866 nell'ex-Amministrazione camerale di Frosinone;

Visti gli atti d'usciere comprovanti l'eseguita notificazione della cennata decisione ai sunnominati eredi del fu Pietro Tinelli;

Visto l'art. 649 del regolamento di Contabilità generale stato approvato con R. decreto 4 settembre 1870, numero 5852;

Ritenuto che ad ottenere il rimborso delle cennate somme di lire 73,615 24 oltre gli interessi e spese, cui vennero dalla sezione 3ª della Corte condannati con decisione del 31 gennaio 1878 i sunnominati eredi del fu Pietro Tinelli, amministratore camerale della Delegazione di Frosinone, occorre nell'interesse dell'Erario, che venga autorizzato l'incameramento di una sufficiente parte della cauzione prestata dall'amministratore stesso;

Il sottoscritto procuratore generale mentre deposita nella segreteria della sezione 3ª di questa Corte gli atti relativi alla causa,

Cita i signori Pier Giulio e Girolamo Tinelli e la signora Elisa Donati vedova ed erede di Aniceto Tinelli, domiciliati a Frosinone, nonchè il signor Benvenuto Tinelli, domiciliato in Osimo, ed il signor Cleto Tinelli, d'ignoto domicilio, eredi tutti del nominato Pietro Tinelli, già amministratore camerale della Delegazione di Frosinone, a comparire avanti la sezione 3ª della Corte dei conti personalmente, o per mezzo di procuratore speciale, in quella udienza che piacerà all'ill.mo signor presidente di fissare per sentire in relazione alla suaccennata decisione del 31 gennaio 1878 autorizzare la Direzione generale del Tesoro ad espropriare tanta parte della cauzione prestata dal già amministratore camerale Pietro Tinelli, quanta sarà sufficiente a soddisfare il debito da lui lasciato, compresi gli interessi e spese, oltre quelle del presente giudizio per le quali chiedesi pure la condanna;

E fa istanza all'ill.mo signor presidente della sezione 3ª della Corte perchè si compiaccia di fissare una delle prossime udienze che terrà la sezione stessa per la discussione della causa, nominandone il relatore e prescrivendo i termini entro cui gli atti dovranno depositarsi nella segreteria della sezione 3ª della Corte.

Si fanno infine le più ampie riserve per qualunque altro diritto, ragione od azione e procedimento che, a termini delle leggi e dei regolamenti in vigore, potessero competere alle Finanze dello Stato.

Roma, 2 novembre 1879.

Per il procuratore generale
De Bernardi.

Il presidente della Corte dei conti, Sezione 3ª,

Visto il suesteso atto e la relativa istanza del signor procuratore generale;

Visto l'art. 649 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852,

Fissa l'udienza che terrà la Corte il giorno due marzo 1880 per la discussione della causa di cui nell'atto stesso e stabilisce a tutto il di diciassette febbraio il termine utile per depositare nella segreteria della sezione 3ª della Corte tutti quei documenti che si la Procura generale, come i convenuti, credessero nel loro interesse di produrre nella causa;

Delega a relatore il signor consigliere Scotti.

Roma, li 13 dicembre 1879.

Il presidente ff. Finali.

Copia ad uso amministrativo.

Roma, 19 dicembre 1879.

Il segretario della Sezione
92 Petrucci.

AVVISO.

Ad istanza dei coniugi Elisa D'Addosio ed Enrico Petagna, questo per la sola maritale autorizzazione, ammessi al gratuito patrocinio con deliberazione della Commissione presso il Tribunale civile di Napoli 11 giugno 1877, domiciliati in Napoli, vico Croce ai Miracoli, 1, nonchè ad istanza del loro procuratore signor Giulio Melina, domiciliato presso lo studio dell'avvocato signor Francesco Pastore, domiciliato anche in Napoli, strada S. Biagio dei Librai, 46,

S'intima al signor Vincenzo Mola, di incognito domicilio, ed a forma dello art. 141 Codice procedura civile, qual figlio ed erede della fu sua madre Rosa D'Addosio, il bando di vendita giudiziaria a causa d'indivisibilità del fondo rustico, di proprietà tanto della istante Elisa D'Addosio, che dei germani cav. Gio. Battista, anche come procuratore del suo germano Pasquale, e cav. Luigi D'Addosio, domiciliati in Napoli, commendatore Giuseppe D'Addosio, cessionario della sua germana Maria Celeste, e Francesca D'Addosio moglie del cav. Ferdinando Roselli, domiciliati in Napoli, nonchè dei figli della sorella germana defunta Rosa D'Addosio maritata Mola, e che sono esso intimato Vincenzo, Antonietta Mola in Ball, domiciliata a Bari, Rachele ed Elena Mola e minore Filippo Mola, domiciliati in Bari, detto bando formato dal notaio Carlone, di Bari, il 2 novembre 1879, col quale viene fissato il giorno 30 novembre 1879 per procedersi all'incanto dell'infra fondo innanzi al notaio suddetto, ordinato dal Tribunale civile di Napoli, 1ª sezione, con sentenza 15 marzo 1879, pubblicata il 17 detto, quale bando è stato notificato all'intimato Vincenzo Mola per l'usciere Reggiani, a forma dell'art. 141 Codice procedura civile, sotto il giorno 5 dicembre 1879.

Descrizione del fondo.

Fondo rustico sito in Agro di Bari, al luogo detto *Pozzo*, della estensione di ett. 4, are 64, met. 19 15, seminativo, alberato, fruttifero, vitato, cisterna d'acqua potabile e casa colonica, diviso in due appezzamenti, e come meglio descritto nel bando stesso.

Roma, li 22 dicembre 1879.

6124 L'usciere Pietro Reggiani.

CORTE DEI CONTI
del Regno d'Italia.

Ricorso del procuratore generale presso la Corte dei conti per la parziale revocazione della decisione proferita dalla sezione 3ª della Corte stessa li 15 novembre 1877 sui conti a danaro resi per l'esercizio 1873 dai contabili demaniali della provincia di Chieti, e specialmente della parte riguardante il conto della gestione nell'ufficio del Registro di Gissi, tenuta dal signor Raffaele Caruso dal 1° di gennaio al 13 novembre 1873.

Vista la decisione proferita dalla sezione 3ª della Corte dei conti li 15 novembre 1877 sui conti a danaro resi per l'esercizio 1873 dai contabili demaniali della provincia di Chieti con la quale decisione veniva fra gli altri pronunziato il discarico anche sul conto della gestione dell'ufficio di Registro di Gissi, tenuta dal ricevitore signor Raffaele Caruso dal 1° di gennaio al 13 novembre dell'anno 1873;

Visto il conto sovraindicato;

Vista la nota del Ministero delle Finanze, Direzione generale del Demanio e delle Tasse, avente la data 1° giugno 1878 e il n. 69794/8594, con la quale si fa conoscere a questa Procura generale che in seguito a nuova verifica della gestione del ricevitore signor Caruso Raffaele nell'ufficio di Registro in Gissi, emerse a suo carico un debito di lire 62 50, che venne poi ridotto a sole lire 38 50, e si fa nel tempo stesso istanza perchè, onde reintegrare l'Erario del suo avere, sia instituito l'opportuno giudizio per la revocazione della decisione proferita li 15 novembre 1877, e sia così condannato il suddetto ricevitore al pagamento del suo debito, autorizzando parimente l'Amministrazione delle Finanze a rivalersi del suo credito sulla cauzione dello stesso contabile;

Visto il certificato rilasciato dalla Direzione generale del Debito Pubblico li 14 novembre 1873, col numero di posizione 138911, dal quale risulta esistere sul Gran Libro del consolidato dominativo 5 per cento l'annua rendita di lire 125, inscritta al numero 101746 a favore di Della Monica Pasquale di Gennaro, domiciliato in Napoli, quale iscrizione di rendita è vincolata ad ipoteca per la cauzione del sig. Raffaele Caruso, come ricevitore demaniale;

Visto il deconto stato compilato dall'Intendenza di Finanza di Chieti ed a sua istanza notificato al suddetto ricevitore, signor Caruso, nonchè gli annessi documenti dai quali risulta il sovraccennato debito di lire 62 50, ridotto poi a sole lire 38 50;

Ritenuto che il debito stesso dipende da omissione di partite nel conto sul quale intervenne la decisione del 15 novembre 1877, essendochè le partite componenti l'attuale debito furono od omesse nel registro di carico e di riscossione, o prescritte successivamente alla presentazione del conto medesimo;

Ritenuto che il conto presentato dal Caruso per l'esercizio 1873 è l'ultimo della sua gestione nell'indicato ufficio di Registro di Gissi, e che quindi giustamente si chiede dall'Amministrazione finanziaria la revocazione della relativa decisione proferita li 15 novembre 1877;

Ritenuto che nel caso attuale trattasi di revocazione per omissione di partite e che non sono ancora trascorsi tre anni dal 15 novembre 1877, data della decisione che si vuol revocare;

Visti gli articoli 44 e 45 della legge promulgata li 14 agosto 1862, n. 800, e 49 e seguenti del relativo regolamento stato approvato con R. decreto delli 5 ottobre stesso anno, n. 884;

Il sottoscritto procuratore generale presso la Corte dei conti, nell'interesse dell'Amministrazione delle Finanze,

Ricorre alla sezione 3ª della Corte stessa perchè in contradditorio od in contumacia del signor Raffaele Caruso, quale già ricevitore del Registro in Gissi, provincia di Chieti, ora domiciliato in Notaresco, nonchè del signor Della Monica Pasquale fu Gennaro, domiciliato in Napoli, quale intestatario della rendita soprascritta e costituente la cauzione del nominato ricevitore, pronunci la revocazione della decisione già proferita li 15 novembre 1877 nella parte riguardante il conto della gestione dell'ufficio di Registro in Gissi dal 1° di gennaio al 13 novembre 1873, condannando il suddetto ricevitore signor Caruso al pagamento del suo debito in lire 38 50, autorizzi la Amministrazione delle Finanze a rivalersi del suo credito, compresi gli interessi e le spese ove del caso, con la espropriazione e vendita di tanta parte della cauzione del nominato ricevitore quanta sarà per risultare all'uopo necessaria.

A tale effetto il presente ricorso, unitamente agli annessi documenti, viene depositato nella segreteria della sezione 3ª della Corte stessa per gli opportuni provvedimenti, in conformità degli articoli 49 e seguenti del citato regolamento, approvato con R. decreto delli 5 ottobre 1862, n. 884.

Roma, 11 ottobre 1878.

Pel Procuratore generale
De Bernardi.

Corte dei Conti, Sezione 3ª.

Visto il presente ricorso di revocazione;

Visto l'art. 49 del regolamento di procedura della Corte dei conti del 5 ottobre 1862, n. 884,

Si ordina

Che il ricorso medesimo sia comunicato al signor Caruso Raffaele, con facoltà al medesimo di prendere conoscenza dei documenti che lo corredano.

A tale effetto i detti documenti si terranno ostensibili nella segreteria della Corte per 15 giorni dalla seguita notificazione di questa ordinanza, scorso il qual termine verrà provveduto a norma di legge.

Roma, 15 ottobre 1878.

Il presidente: A. Magliani.

Il segretario: E. De Lorenzo.

Copia ad uso amministrativo,

Roma, 18 dicembre 1879.

Il Segretario della Sezione
93 Petrucci.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
di Roma.

Avviso.

Questo Tribunale con sentenza in data di oggi ha dichiarato il fallimento di Dolfi Luigi fu Bartolomeo, negoziante droghiere, con negozio in via Urbana, num. 92, e con abitazione in Roma, via Madonna de'Monti, num. 20, piano 2°, ordinando l'immediata apposizione dei sigilli su tutti gli effetti mobili del fallito ovunque esistenti, e delegando alla procedura degli atti il giudice signor Tanlongo Pietro.

Con la stessa sentenza è stato nominato sindaco provvisorio il signor Colonna Lorenzo, in via Poli, num. 87, fissando il giorno di mercoledì ventuno (21) corrente mese di gennaio, alle ore 10 antimeridiane, nella sala delle adunanze di questo Tribunale, posto in via Apollinare, n. 8, piano 1°, per la formazione dello stato dei creditori presunti e per la nomina del sindaco definitivo.

Roma, 8 gennaio 1880.

150 Il cancelliere Regini.

REGIA PRETURA
del 4° mandamento di Roma.

Il cancelliere sottoscritto a mente dell'art. 955 del Codice civile annunzia che con atto di questa cancelleria in data 7 corrente i signori Carolina in Angelucci, Francesco e Giulio sorella e fratelli Merenda, qui di Roma, hanno dichiarato di non accettare se non col beneficio dell'inventario l'eredità lasciata dal comune loro padre Luigi Merenda, morto in questa città, nella sua abitazione in via Giulia, n. 50, il 16 dicembre ultimo scorso, con testamento.

Rom, 4° mand., li 8 gennaio 1880.

135 Il cancelliere Turci.

N. 28.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione di lire 12 per cento fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 107,433 90, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 18 dicembre u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla sistemazione di un tratto dell'arginatura destra del Po nel 2° comprensorio, cioè dell'argine inferiore del Mezzano, dei Ronchi, Raganella e di quello di rigurgito e prolungamento di quest'ultimo fino alla strada comunale Piacenza-Calendasco, della lunghezza di metri 4846 80,

si procederà alle ore 10 ant. di sabato 31 gennaio corrente, in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Piacenza, avanti il prefetto, simultaneamente, col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di lire 94,541 83, a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffici le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 22 dicembre 1878, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Piacenza.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni centottanta naturali e consecutivi.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dalla autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Piacenza, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 6000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata al decimo della somma di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 10 gennaio 1880.

Per detto Ministero

155 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

REGIA PREFETTURA DI ROVIGO

AVVISO D'ASTA, *esperimento unico con deliberamento definitivo*, per l'appalto dei lavori di imbancamento dell'argine maestro a sinistra di Po, nelle località Golena, Cibo Superiore, in comune di Castelnovo Bariano, giusta progetto in data 29 luglio 1879 del locale ufficio del Genio civile, approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici con dispaccio del 5 gennaio andante, numeri 95195-15410.

L'asta sarà tenuta davanti il prefetto, o chi per esso, nel locale di residenza di questa Prefettura, col metodo dei partiti segreti, nel giorno di venerdì 16 gennaio andante, alle ore 11 ant., aprendosi la gara di ribasso sul dato peritale di lire 68,855.

L'appalto comprende inoltre la somma dei compensi non soggetti a ribasso che l'impresa dovrà anticipare ai privati nel presuntivo importo di lire 13,145.

Gli aspiranti potranno, da oggi fino al detto giorno ed ora, presentare a questa Prefettura le rispettive loro offerte in carta bollata (da una lira), allegandovi attendibili certificati di moralità ed idoneità, nonchè la ricevuta della locale Tesoreria pel deposito provvisorio di lire 3250, se in valuta legale, oppure di una corrispondente rendita del Debito Pubblico al corso di Borsa.

Avvenuta l'aggiudicazione, che sarà definitiva, si procederà tosto, ed in ogni caso non oltre il termine di cinque giorni, alla stipulazione del relativo contratto previa prestazione del deposito definitivo di somma eguale al decimo del prezzo di delibera, e verso anticipazione di lire 800 circa per le spese di asta e di contratto, salva successiva resa di conto e pareggio.

I lavori dovranno essere intrapresi tosto dopo l'aggiudicazione. In caso di inadempimento o di ritardo all'incominciamento dei lavori od alla stipulazione del contratto, l'impresa incorrerà di pien diritto e senza che occorra alcuna costituzione in mora, nella decadenza dell'appalto e nella perdita della cauzione.

L'appaltatore dovrà dare il detto lavoro compiuto entro giorni 100 lavorativi dalla data della consegna, sotto le condizioni tutte portate dal capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato, e dal capitolato speciale risguardante il lavoro di cui trattasi, dei quali, nonchè dei relativi disegni, si potrà da oggi fino al momento dell'asta prendere conoscenza in questa Prefettura durante l'orario d'ufficio.

Rovigo, il 7 gennaio 1880.

142 *Il Segretario delegato*: A. PIVETTA.

N. 29.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

In seguito alla diminuzione del ventesimo fatta in tempo utile sul presunto prezzo di lire 119,689 92, ammontare del deliberamento susseguito all'asta tenutasi il 29 dicembre u. s. per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla esecuzione di una fossa d'espurgo ed alla costruzione di sottobanche a consolidamento dell'argine sinistro dell'Oglio nelle località Valle del Fitto, Mezzano-Mortizze e Motta-Freddi, nel comune di Marcaria, provincia di Mantova, della lunghezza di metri 3930,

si procederà alle ore 10 ant. di mercoledì 21 gennaio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la Regia Prefettura di Mantova, avanti il prefetto, simultaneamente col metodo dei partiti segreti, recanti il ribasso di un tanto per cento, al definitivo deliberamento della surriferita impresa a quello che dalle due aste risulterà il migliore oblatore in diminuzione della presunta somma di L. 113,705 42 a cui il suddetto prezzo trovasi ridotto.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. Il deliberamento avrà luogo qualunque sia il numero dei partiti, ed in difetto di questi a favore dell'offerente della detta diminuzione.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 16 agosto 1879, visibili, assieme alle altre carte del progetto, nei suddetti uffizi di Roma e Mantova.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni ottanta lavorativi.

Gli aspiranti, per essere ammessi all'asta, dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Mantova, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 7000, in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 14,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà, nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione, stipulare il relativo contratto.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 10 gennaio 1880.

Per detto Ministero

157 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 17.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DEI PONTI E STRADE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 ant. di mercoledì 28 gennaio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale dei ponti e strade, e presso la Regia Prefettura di Caltanissetta, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla novennale manutenzione del tronco della strada nazionale da Santa Caterina a Siracusa e Noto per Caltanissetta e Caltagirone, in provincia di Caltanissetta, compreso fra l'innesto Benesiti e Piazza Armerina, della lunghezza di metri 30827, *per la presunta annua somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire* 33,900.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale delli 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 14 luglio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffizi di Roma e Caltanissetta.

La manutenzione comincierà il 1° aprile 1880 e terminerà il 31 marzo 1889.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Caltanissetta, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 3000, in numerario, od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata alla metà dell'annuo canone di deliberamento, in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 10 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare, in uno dei suddesignati uffici, offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni quindici successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico del deliberatario.

Roma, 7 gennaio 1880.

Per detto Ministero

113 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

N. 18.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DIREZIONE GENERALE DELLE OPERE IDRAULICHE

Avviso d'Asta.

Alle ore 10 antimeridiane di mercoledì 28 gennaio corr., in una delle sale di questo Ministero, dinanzi il direttore generale delle opere idrauliche, e presso la R. Prefettura di Livorno, avanti il prefetto, si addiverrà simultaneamente, col metodo dei partiti segreti recanti il ribasso di un tanto per cento, allo incanto per lo

Appalto delle opere e provviste occorrenti alla quinquennale manutenzione delle opere d'arte delle Boe di tonneggio e da ormeggio del nuovo Porto di Livorno e delle imbarcazioni addette all'ufficio del Genio civile locale, per la presunta complessiva somma, soggetta a ribasso d'asta, di lire 119,664.

Perciò coloro i quali vorranno attendere a detto appalto dovranno, negli indicati giorno ed ora, presentare in uno dei suddesignati uffizi le loro offerte, **escluse quelle per persona da dichiarare**, estese su carta bollata (da una lira), debitamente sottoscritte e suggellate. L'impresa sarà quindi deliberata a quello che dalle due aste risulterà il migliore offerente, e ciò a pluralità di offerte, purchè sia stato superato o raggiunto il limite minimo di ribasso stabilito dalla scheda Ministeriale.

L'impresa resta vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto generale, approvato con decreto Ministeriale 31 agosto 1870, e di quello speciale in data 15 maggio 1879, visibili assieme alle altre carte del progetto nei suddetti uffici di Roma e Livorno.

La manutenzione comincierà dal giorno della regolare consegna, e durerà fino a tutto il 31 dicembre 1884.

Gli aspiranti per essere ammessi all'asta dovranno nell'atto della medesima esibire:

a) Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

b) Un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi, ed assicuri che il concorrente o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori di cui nel presente avviso;

c) La ricevuta di una delle Casse delle Tesorerie provinciali di Roma o di Livorno, dalla quale risulti del fatto deposito interinale di lire 6000 in numerario od in cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa nel giorno del deposito.

La cauzione definitiva è fissata in lire 12,000 in numerario od in cartelle come sopra.

Il deliberatario dovrà nel termine di giorni 15 successivi a quello dell'aggiudicazione stipulare il relativo contratto.

Il termine utile per presentare in uno dei suddesignati uffizi offerte di ribasso sul prezzo deliberato, non inferiori al ventesimo, resta stabilito a giorni 15 successivi alla data dell'avviso di seguito deliberamento.

Le spese tutte inerenti all'appalto e quelle di registro sono a carico dell'appaltatore.

Roma, 8 gennaio 1880.

Per detto Ministero

117 *Il Caposezione*: M. FRIGERI.

REGIO COMMISSARIATO PER LA LIQUIDAZIONE DELL'ASSE ECCLESIASTICO DI ROMA

DESCRIZIONE DEGLI STABILI

che si vendono nella sala delle vendite del R. Commissariato per la liquidazione dell'Asse ecclesiastico di Roma, posta in via degli Incurabili, n. 6, piano terreno, nel giorno 22 *gennaio* 1880, *ore* 11 *antimeridiane, alle condizioni espresse nel capitolato ostensibile cogli altri documenti nell'Ufficio suddetto.*

N° progress. dei lotti	PROVENIENZA	DENOMINAZIONE E QUALITA'	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte
489	Cappellania Preziosi a Monte Compatri	Casa posta nel comune di Monte Compatri, in via Vicolozzo, civici numeri 29 e 30, descritta in catasto (prospetto *A* dei fabbricati) al numero 108 di mappa per { piani terr. 1° 2° 3° / vani 2 1 7 7 }, con una rendita accertata di annue lire 500. Confina con la via suddetta, con altra proprietà della stessa Cappellania (lotto 490), con quella dei fratelli Mastrofini e con l'immondezzaio; salvi, ecc. Una parte è disaffittata da poco tempo, ed il resto è affittato verbalmente a sei diversi inquilini: la pigione complessiva della casa, compresa la parte disaffittata, è di annue lire 742 25.	9150 »	915 »

NB. Il fondo, qualunque sia la descrizione datane in questo avviso, si vende nel modo e nella misura come è posseduto dall'ente e goduto dall'attuale affittuario, con tutte le servitù delle quali fosse gravato, benchè non indicate nei fogli di calcolazione del prezzo d'incanto annessi al capitolato di vendita.

Roma, addì 9 gennaio 1880. 133 *Il Regio Commissario*: MORENA.

INTENDENZA DI FINANZA IN PALERMO

AVVISO D'ASTA (N° 676)

per la vendita dei beni pervenuti al Demanio per effetto delle leggi 7 luglio 1866, num. 3036, e 15 agosto 1867, num. 3848.

Si fa noto al pubblico che all'ora una pom. del giorno 22 gennaio 1880, in Palermo, in una delle sale di questa Intendenza, sita Piazza Marina, alla presenza di uno dei membri della Commissione provinciale di sorveglianza, coll'intervento di un rappresentante dell'Amministrazione finanziaria, si procederà ai pubblici incanti per l'aggiudicazione a favore dell'ultimo migliore offerente dei beni infradescritti.

CONDIZIONI PRINCIPALI.

1. L'incanto sarà tenuto per pubblica gara col metodo della candela vergine e separatamente per ciascun lotto.

2. Sarà ammesso a concorrere all'asta chi avrà depositato a garanzia della sua offerta lo somme indicate nelle colonne 8ª e 9ª del presente avviso.

Il deposito potrà esser fatto sia in numerario o biglietti di Banca in ragione del 100 per 100, sia in titoli del Debito Pubblico al corso di Borsa a norma dell'ultimo listino pubblicato nella gazzetta ufficiale della provincia anteriormente al giorno del deposito, sia in obbligazioni ecclesiastiche al valore nominale.

3. Le offerte si faranno in aumento del prezzo d'incanto, non tenuto calcolo del valore presuntivo del bestiame, delle scorte morte e delle altre cose mobili esistenti sul fondo e che si vendono col medesimo.

4. La prima offerta in aumento non potrà eccedere il *minimum* fissato nella colonna 10ª dell'infrascritto prospetto.

5. Saranno ammesse anche le offerte per procura nel modo prescritto dagli articoli 96, 97 e 98 del regolamento 22 agosto 1867, n. 3852.

6. Non si procederà all'aggiudicazione se non si avranno le offerte almeno di due concorrenti.

7. Le spese di stampa, di affissione, d'inserzione nei giornali del presente avviso d'asta staranno a carico dell'aggiudicatario, o ripartite fra gli aggiudicatari in proporzione del prezzo di aggiudicazione, anche per le quote corrispondenti ai lotti rimasti invenduti.

8. La vendita è inoltre vincolata all'osservanza delle condizioni contenute nel capitolato generale e speciale dei rispettivi lotti; quali capitolati, non che gli estratti delle tabelle e i documenti relativi, saranno visibili tutti i giorni di mercoledì e sabato dalle ore 10 antimer. alle 4 pom. presso il ricevitore del primo ufficio demaniale in Palermo, entro il palazzo delle Finanze.

9. Non saranno ammessi successivi aumenti sul prezzo di aggiudicazione.

10. Le passività ipotecarie che gravano lo stabile rimangono a carico dell'Amministrazione, e per quelle dipendenti da canoni, censi, livelli, ecc., è stata fatta preventivamente la deduzione del corrispondente capitale nel determinare il prezzo d'asta.

11. In caso di restituzione di prezzo per annullamento di aggiudicazione, o per qualsivoglia altra causa, il rimborso si farà dalle Finanze in specie uguali a quelle versate dall'aggiudicatario, ovvero in una somma equivalente al valore delle obbligazioni versate, secondo il listino della Borsa più vicina al luogo dove giacciono i beni del giorno più prossimo a quello della restituzione.

AVVERTENZE.

Si procederà a termini degli articoli 402, 403, 404 e 405 del Codice penale italiano contro coloro che tentassero impedire la libertà dell'asta od allontanassero gli accorrenti con promesse di danaro o con altri mezzi si violenti che di frode, quando non si trattasse di fatti colpiti da più gravi sanzioni del Codice stesso.

Le somme apposte nelle colonne 8ª e 9ª verranno aumentate in proporzione degli aumenti che si avranno all'asta.

Gli aggiudicatari di lotti di un valore inferiore a lire 8000, giusta il disposto del R. decreto 18 settembre 1870, n. 5894, non saranno chiamati a sostenere alcuna spesa per inserzione nei giornali.

N° d'ordine del presente	N° progressivo dei lotti	N. della tabella corrispondente	DESCRIZIONE DEI BENI — DENOMINAZIONE E NATURA	SUPERFICIE in misura legale	SUPERFICIE in antica misura locale	PREZZO d'incanto	DEPOSITO per cauzione delle offerte	DEPOSITO per spese e tasse	MINIMUM delle offerte in aumento al prezzo d'incanto	Precedente ultimo incanto: Data	Precedente ultimo incanto: N° dello avviso
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
				Ett. Are Cent.	Sal. Tum. Mon.						
1	1569	660	Nel comune di Palermo — Provenienza dall'Oratorio di S. Filippo Neri — Quattro giardini coverti ad agrumi bianchi e rossi, con norea per cavare acqua; confinante il primo giardino, girato di mura, da una parte con la chiusa dei fondi, e dall'altra con la casina della stessa Corporazione, girato di mura, con acqua e gebbia nello stesso esistente; il secondo girato di mura come sopra e senza gebbia, confinante lo stesso da una parte con la chiusa di Pizzo e Croce, e da un'altra parte con la casina appartenente alla stessa Corporazione; il terzo girato di mura come sopra, nominato di Gebbia, e con la stessa gebbia in esso esistente, confinante lo stesso da una parte con la chiusa dei fondi, dall'altra con la casina, e dall'altra parte con la vanella; ed il quarto giardino girato di mura come sopra e senza gebbia, il quale confina da una parte con la valletta, e dall'altra con la chiusa di Cattaneo — Più casina e corpi annessi, giusta la descrizione fatta nella perizia del Genio civile, siti in Palermo, contrada Passo di Rigano	2 61 94	»	68,769 »	6876 90	4900 »	200 »	12 luglio 1879	670

62 Palermo, 29 dicembre 1879.

L'Intendente: DE ALBERTI.

P. N. 290.

S. P. Q. R.

AVVISO DI VIGESIMA per vendita di area.

Nel primo esperimento d'asta tenutosi ieri per la vendita dell'area di circa quadrati metri 428, che ha una fronte sulle vie Mazzarino e del Quirinale, ed i confini quali sono descritti dal relativo capitolato e che riguarda il lotto minore delle rimanenze delle aree pervenute dall'espropriazione Sacripanti al Quirinale, si ottenne l'aumento di lire 9500 sul prezzo stabilito di lire 40,000.

Si avverte pertanto il pubblico che fino al mezzodì del giorno 22 gennaio corrente potranno essere presentate al signor sindaco, o a chi per esso, le schede per le migliorie di aumento, non inferiori al ventesimo del prezzo della provvisoria aggiudicazione; del che, seduta stante, sarà redatto verbale di aggiudicazione vigesimale, ferme restando tutte le condizioni contenute nello avviso d'asta del giorno 19 dicembre 1879, n. 71376.

Roma, dal Campidoglio, li 6 gennaio 1880.

132 *Il Segretario generale*: A. VALLE.

SOTTOPREFETTURA DI VOLTERRA

Strada comunale obbligatoria da Sassetta *al confine del comune di* Suvereto

Avviso per scadenza di fatali.

Si deduce a pubblica notizia che l'appalto dei lavori e delle opere occorrenti per la costruzione del tronco di strada comunale obbligatoria da Sassetta al confine col comune di Suvereto, di cui nell'avviso d'asta del 19 dicembre 1879, è rimasto in questa mattina provvisoriamente aggiudicato col ribasso di lire 1 50 per cento, e così al prezzo ridotto di lire 41,002 98.

Il termine utile per migliorare non meno del ventesimo il prezzo di provvisoria aggiudicazione scadrà, come fu avvertito col precedente avviso del 19 dicembre, alle ore 12 meridiane del giorno 16 gennaio anno corrente.

Volterra, 7 gennaio 1880.

152 *Il ff. di Segretario*: A. LOCATELLI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CAMPOBASSO

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle sotto notate rivendite.

Le rivendite saranno conferite a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel giornale per le inserzioni giudiziarie della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da cent. 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

N. d'ordine	COMUNE in cui è sita la rivendita da concedersi	N. della rivendita	MAGAZZINO o spaccio all'ingrosso a cui è assegnata per le leve	REDDITO lordo presunto	OSSERVAZIONI
1	Bonefro	2	Larino	473 44	Già appaltata.
2	Caccavone	2	Agnone	95 30	Id.
3	Campolieto	2	Campobasso	151 39	Id.
4	Palata	2	Termoli	408 95	Id.
5	Pesche	1	Isernia	132 08	Id.
6	Campobasso	2	Campobasso	704 78	Id.
7	Bagnoli	1	Campobasso	111 28	
8	Carpinone	1	Isernia	583 87	
9	Castiglione (frazione di Carovilli)	2	Isernia	79 39	
10	Colledanchise	2	Boiano	156 68	Nuova istituzione.
11	Colle a Volturno	1	Venafro	101 05	
12	Montecilfone	2	Termoli	282 73	Nuova istituzione.
13	Pietrabbondante	3	Agnone	143 25	
14	Ururi	2	Larino	574 81	Nuova istituzione.
15	Montaquila	1	Venafro	114 75	
16	Oratino	2	Campobasso	117 18	Nuova istituzione.
17	Castelluccio A. B.	3	Termoli	178 90	Id.
18	Pizzone	1	Castel di Sangro	76 25	

Dall'Intendenza di Finanza di Campobasso, 29 dicembre 1879.

L'Intendente: BOTTESINI.

60

MUNICIPIO DI LUC[illegible]

AVVISO DI 2ª ASTA — Appalto della pubblica [illegible]inazione.

Essendo andato deserto il 1° incanto per l'appalto della [illegible] illumi[illegible]zione di questa città si esperimenterà, per lo appalto ste[illegible] 2° incanto alle ore 11 antim. del 18 corrente mese, su questo palazz[illegible]ale, [illegible]nanzi al sindaco, o suo legale rappresentante.

All'uopo si avverte il pubblico che il contratto si effettu[illegible] le condizioni preliminari e le formalità dell'incanto che seguono:

1ª L'appalto avrà principio nel giorno in cui sarà perfezion[illegible] il contratto e durerà fino al 31 dicembre 1884.

2ª Il prezzo annuo dell'appalto, salvo il ribasso d'asta, è stabilito in lire 13,816, ragguagliato alla ragione di millesimi quaranta per ogni ora d'illuminazione: tal prezzo sarà pagato all'assuntore nel modo indetto nell'art. 12 del capitolato approvato, il quale formerà base alla contrattazione.

3ª Oltre al prezzo stabilito si corrisponderanno all'appaltatore lire 500 in compenso dell'annua manutenzione, coloritura dei fanali, ecc.

4ª Ogni concorrente dovrà depositare nella segreteria comunale, pria dell'asta, la somma di lire 1000 a titolo di cauzione provvisoria, che verrà poi restituita dopo l'aggiudicazione a colui che non risulterà aggiudicatario.

5ª Fra dieci giorni dal deliberamento dovrà perfezionarsi il contratto e prestarsi la cauzione definitiva in cartelle del Debito Pubblico il cui valore non sia inferiore al decimo del prezzo dell'aggiudicazione; e ciò non succedendo, la cauzione provvisoria cederà a vantaggio del comune, che potrà inoltre costringere nei modi di legge il deliberatario istesso alla stipula del contratto ed alla rivalsa di danni-interessi.

6ª Le spese di bollo, registro, dritti di segreteria, ecc., andranno a carico dell'assuntore.

7ª L'incanto seguirà col sistema dell'estinzione delle candele, e l'aggiudicazione sarà pronunziata anche quando vi sarà un sol concorrente.

8ª Chi presiederà all'asta stabilirà il minimo di ciascuna offerta di ribasso.

9ª I fatali per la presentazione delle offerte, non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, scadranno nel mezzogiorno del 28 andante.

10ª Per tutt'altro si osserveranno le condizioni stabilite nel capitolato suddetto, che sarà ostensivo in questa segreteria e nelle ore di ufficio.

Lucera, addì 3 gennaio 1880.

Il Vicesegretario: **ACHILLE DE ANGELIS.**

141

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE DELLA DIVISIONE DI FIRENZE (11ª)

AVVISO D'ASTA.

Si avverte che nel giorno 16 del mese di gennaio corrente, alle ore 10 antim., avrà luogo presso questa Direzione, via San Gallo, n. 22, secondo piano, avanti il signor direttore, un pubblico incanto, mediante partiti segreti, per la provvista di grano occorrente per l'ordinario servizio dei panifici militari della Divisione, cioè:

LOCALITÀ nella quale dovrà essere consegnato il grano	Grano da provvedersi		N. dei lotti	Quantità per ogni lotto *Quintali*	Rate di consegna	MODO d'introduzione	Tempo utile per la consegna
	Qualità	Quantità totale *Quintali*					
Nel panificio militare di Firenze	Nostrale	7000	70	100	3	I provveditori saranno tenuti a consegnare il grano nel controindicato panificio militare a tutte loro spese, diligenza e pericolo.	**La consegna dovrà effettuarsi nel termine di giorni 50, cominciando dal giorno successivo a quello in cui fu dai deliberatari ricevuto avviso in iscritto circa l'approvazione dei contratti rispettivi, ed in tre rate eguali, cioè: la prima entro i primi dieci giorni, la seconda entro venti giorni dopo scaduto il termine della prima, e la terza entro venti giorni scaduto il termine della seconda.**

Avvertenza — La cauzione per ogni lotto del grano è stabilita in L. 250.

Il grano da provvedersi dovrà essere diligentemente crivellato ed a tal grado di pulitura da potersi affidare alla macinazione senza d'uopo di altra operazione. Il medesimo sarà del raccolto dell'anno 1879, ed avrà un peso netto non minore di chilogrammi 75 per ettolitro; dovrà poi risultare per essenza, qualità e bontà in condizioni eguali al campione, visibile presso questa Direzione di Commissariato militare.

I capitoli generali e parziali di oneri che riflettono l'appalto e che faranno parte integrale dei contratti sono visibili presso questa Direzione di Commissariato militare e presso tutte le altre del Regno.

Potranno essere presentate offerte cumulative per diversi ed anche per tutti i lotti.

Le offerte dovranno essere incondizionate, firmate, suggellate e scritte su carta bollata da lira una, e non già su carta comune con marca da bollo, ed i prezzi dovranno esservi chiaramente espressi in tutte lettere, sotto pena di nullità delle offerte stesse da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

Onde essere ammessi all'asta dovranno gli accorrenti presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella Tesoreria provinciale di Firenze, od in quelle delle città nelle quali hanno sede Direzioni o Sezioni di Commissariato militare, della somma sopra stabilita a cauzione, la quale dovrà essere in contanti, od in titoli di rendita del Debito Pubblico al portatore secondo il valore di Borsa del giorno precedente quello del fatto deposito.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore di coloro i quali avranno offerto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello che sarà determinato nella scheda suggellata del Ministero della Guerra, che si troverà deposta sul tavolo, e verrà aperta solo quando saranno stati riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il tempo utile (fatali) per il ribasso, non minore del ventesimo, è limitato a giorni cinque dal mezzodì del giorno del deliberamento.

Potranno gli accorrenti far pervenire le loro offerte a mezzo di tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare, ma di queste offerte non sarà tenuto conto alcuno qualora non giungano ufficialmente a quest'uffizio prima dell'apertura dell'incanto e se non consterà che i medesimi abbiano depositata la prescritta cauzione. Non saranno ammesse offerte per telegrammi.

La tassa di registro non che le spese tutte relative agli incanti ed alla stipulazione dei contratti saranno ripartite tra i deliberatari, a mente di quanto prescrive il vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato.

Firenze, 7 gennaio 1880.

Per detta Direzione di Commissariato Militare

Il Sottotenente Commissario: A. BERTI.

128

AMMINISTRAZIONE DEL CONSORZIO STRADALE
BOLOGNANO-MUSELLARO-SALLE

Esecuzione della legge 30 agosto 1868

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione della strada che dall'abitato di Bolognano tocca quello di Musellaro ed arriva ai confini di Salle, di lunghezza metri 7560, faciente parte della consorziale Bolognano-Musellaro-Salle.

Si rende noto che nel giorno 25 del corrente mese di gennaio, alle ore 2 pomeridiane, in continuazione, nella segreteria del Municipio di Bolognano, innanzi il sottoscritto presidente, coll'intervento dei membri del Consiglio di amministrazione, e coll'assistenza del segretario locale, si procederà, col metodo dell'estinzione della candela vergine, ai pubblici incanti per l'appalto dei sopra indicati lavori, alle seguenti condizioni:

1. Le offerte in ribasso non potranno essere ciascuna minore dell'uno per cento sul prezzo dei lavori ed accessori, che in base delle corrispondenti tariffe risulterà dal collaudo finale, e che, a norma del capitolato e dei progetti degli ingegneri compilatori signori Mazzella ed Agosti, si fa ascendere a lire 45,700, al cui ammontare va soltanto escluso il prezzo delle espropriazioni dei fondi, il cui soddisfacimento resta a carico delle Amministrazioni interessate.
2. Il termine entro cui dovranno compiersi i lavori è d'anni quattro, dovendosi in ciascun anno eseguirne non meno del quarto.
3. Per le somme che non saranno o non si trovassero soddisfatte all'appaltatore dai comuni consorziati fra quindici giorni dal ricevimento dei certificati dell'ufficio del Genio civile governativo, comprovanti i lavori parziali eseguiti, decorrerà a favore dell'appaltatore medesimo un interesse del 7 per cento, salvo quel ribasso che si otterrà in atto degl'incanti, a misura non minore di un settantesimo in ciascuna offerta sull'aggio anzidetto, oltre quello cadente sul prezzo dei lavori.
4. È inibito all'appaltatore di cedere e subappaltare l'opera assunta.
5. Per poter essere ammesso a concorrere all'aggiudicazione si dovrà produrre a chi presiede l'asta un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità del luogo di domicilio dei concorrenti, più un attestato di un ingegnere, confermato dal prefetto o sottoprefetto, il quale sia stato rilasciato da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante, o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori, ha le condizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori da appaltarsi.
6. Sarà inoltre obbligo di ciascuno degli attendenti all'impresa di depositare presso l'ufficio ove si terranno gl'incanti la somma di lire 750 in valuta legale, come cauzione provvisoria a guarentigia dell'asta. Tali somme saranno restituite dopo terminati gli incanti, ad eccezione di quella spettante al deliberatario, che rimarrà presso l'Amministrazione sino a che non siasi stipulato il contratto di appalto e prestata dal deliberatario medesimo la cauzione definitiva di lire 1500 in valuta legale od in cedole del Debito Pubblico dello Stato al valore corrente.

Immediatamente dopo la subasta l'aggiudicatario provvisorio depositerà pure presso chi presiede l'asta la somma di lire 250 a titolo di anticipazione di spese, tanto per gli atti d'incanto che per la stipula del contratto, registro, e copia esecutiva da rilasciarsi all'Amministrazione del Consorzio, e che ceder debbono a carico dell'appaltatore, salvo la debita liquidazione.

Il termine utile per migliorare con offerta di ribasso, non inferiore al ventesimo del prezzo di aggiudicazione, rimane fissato a giorni quindici a contare dal 26 gennaio 1880.

Verificandosi siffatte offerte avrà luogo l'altro incanto pubblico alle ore 2 pomeridiane, in continuazione, del giorno 15 febbraio 1880, per l'aggiudicazione definitiva; mentre in mancanza delle offerte medesime, collo spirare dei fatali l'aggiudicatario provvisorio diverrà di pien diritto aggiudicatario definitivo.

Nella segreteria municipale di Bolognano ciascun concorrente potrà esaminare le altre condizioni del capitolato d'appalto ed i patti stabiliti dall'Amministrazione del Consorzio, nonchè avere quelle notizie che crederà necessarie per concorrere all'asta.

Bolognano, 8 gennaio 1880.

146 *Il Presidente del Consorzio:* A. PALUMBO.

MUNICIPIO DI NAPOLI
Avviso di offerta migliore.

Nel pubblico incanto, ad estinzione di candela, tenuto in questa residenza municipale nel giorno 3 del corrente mese, l'appalto della manutenzione della via inghiaiata consortile degli Astroni, per la durata di sei anni, è rimasto aggiudicato al signor Giovanni Coda col ribasso di centesimi 55 per cento tanto sull'annuo estaglio di lire 8000, quanto sui prezzi di tariffa stabiliti pei lavori straordinari negli articoli 50, 77 ed altri del relativo capitolato, approvato dalla Giunta comunale con deliberazione del dì 11 del mese di novembre ultimo ed ostensivo a chiunque presso il 1° ufficio di questa segreteria.

Chi intende fare offerta di ulteriore ribasso, che non potrà essere minore del ventesimo, dovrà presentarla al segretario generale di questa Amministrazione, non più tardi dell'una pomer. del giorno 26 del corrente mese, in carta bollata da lira una e centesimi 20, ed accompagnata dal certificato di idoneità, rilasciato dal Consiglio tecnico municipale, per le opere dipendenti dalla 3ª Direzione, e dalla ricevuta del tesoriere comunale del deposito di lire 2000 a titolo di cauzione provvisoria.

La cauzione definitiva sarà di lire 8000, in titoli di rendita pubblica italiana o di prestiti del comune di Napoli, valutati al corso di Borsa del giorno del deposito, oltre le speciali cautele indicate nell'articolo 38 ed in altri dell'anzidetto capitolato.

L'aggiudicazione definitiva, oltre del *visto* del prefetto, sarà soggetta, per quanto riguarda la durata dell'appalto, alla approvazione della Deputazione provinciale.

Tutte le spese per gli incanti, pel contratto, per gli annunzi legali, per tassa di registro, marche da bollo e stampa dei manifesti, saranno a carico dell'aggiudicatario.

Dal Palazzo municipale di S. Giacomo, 8 gennaio 1880.

Il Sindaco: G. GIUSSO.

139 *Il Segretario generale:* C. CAMMAROTA.

DIREZIONE DI COMMISSARIATO MILITARE
della Divisione di Palermo (19ª)

AVVISO D'ASTA N. 1.

Essendo andato deserto l'incanto tenutosi ieri in coerenza dell'avviso d'asta 22 dicembre p. p., n. 21, si notifica che nel giorno 16 del mese di gennaio corrente, all'ora 1 pom. precisa (tempo medio di Roma), si procederà presso la Direzione suddetta, piano terreno nell'edificio Santa Elisabetta, piazza della Vittoria, nanti il signor direttore, ad un secondo esperimento d'asta per lo appalto, col mezzo di offerte segrete, di quintali 3000 di frumento nostrale del raccolto 1879, di peso non inferiore a chilogrammi 76 per ettolitro; di qualità corrispondente al campione esistente presso la Direzione suddetta e alle condizioni dei capitoli speciali che con i capitoli generali sono visibili presso tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno.

La provvista è divisa in 10 lotti di quintali 300 caduno.

I partiti dovranno essere compilati su carta bollata da lira una; esprimere chiaramente: che l'offerta è fatta in base del presente avviso; che l'offerente si assoggetta a tutte le condizioni in esso inserte e nei capitoli d'onere; il prezzo a cui si intende assumere la provvista; hanno ad essere firmati e chiusi in busta suggellata, sulla quale vuolsi ripetere la firma; possono essere presentati a tutte le Direzioni e Sezioni di Commissariato militare del Regno; perchè siano ammessi alla licitazione dovranno essere accompagnati da quietanza, non inclusa nell'anzidetta busta, comprovante il deposito nelle Tesorerie provinciali della somma di lire 600 per ciascun lotto cui si aspira, in numerario o in titoli del consolidato italiano 5 per cento al portatore, valutati al corso legale di Borsa.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta, da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

I concorrenti che intendono presentare i partiti alla Direzione appaltante devono aver fatto il deposito nella Tesoreria provinciale di Palermo; quelli che intendono presentarli ad altra Direzione o a Sezione di Commissariato militare devono fare il deposito nella Tesoreria provinciale della sede della Direzione o Sezione stessa.

Dei partiti presentati alle altre Direzioni o alle Sezioni non si terrà alcun conto se a questa che appalta non giungeranno ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non vi sarà unita la quietanza comprovante il deposito suddetto.

Durante l'asta non si accettano offerte condizionate, nè offerte per telegramma.

Si può offrire per tutti od alcuni soltanto dei lotti; il deliberamento seguirà a favore di colui che nel proprio partito avrà proposto un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda del Ministero.

In questo secondo incanto si farà luogo al deliberamento quando anche sia presentata una sola offerta.

Le consegne devono effettuarsi nel Panificio militare di Palermo in 3 rate; la prima rata deve consegnarsi entro dieci giorni decorribili dal giorno successivo a quello in cui fu dal deliberatario ricevuto avviso in iscritto dell'approvazione del contratto; le altre rate si dovranno ugualmente consegnare in 10 giorni, con lo intervallo però di giorni 10 dopo l'ultimo del tempo utile tra una consegna e l'altra.

Nell'interesse del servizio sono ridotti a giorni 5 i fatali, ossia termine utile per presentare offerte di ribasso non inferiore al ventesimo, decorribili dalle ore 2 pom. del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Saranno considerate nulle le offerte di trattativa privata che fossero inviate o presentate al Ministero, dappoichè le medesime debbono essere presentate o trasmesse non altrimenti che alla Direzione appaltante nel solo caso di diserzione dell'incanto, avvertendo che dette offerte private esser debbono nel limite della scheda Ministeriale e consegnate non più tardi di giorni tre decorribili dalla data dell'incanto medesimo.

Le spese d'incanto e di contratto, cioè stampa degli avvisi d'asta e inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale* e foglio d'annunzi, provvista di carta e marche da bollo, diritti di segreteria e tasse di registro, sono a carico dei deliberatari, giusta le leggi vigenti.

Palermo, il 6 gennaio 1880.

162 *Il Sottotenente Commissario:* RIZZARDI.

MUNICIPIO DI VITTORIA

AVVISO D'ASTA per l'appalto dei lavori di costruzione in basola delle vie interne **Cavour, Garibaldi, Bixio** *e* **Dei Mille.**

Stante la deserzione dell'asta fissata pel dì d'oggi stesso, il sottoscritto segretario comunale fa noto al pubblico che alle ore 10 ant. del giorno 30 gennaio prossimo si procederà nel palazzo comunale, sito via Garibaldi, n. 1, sotto le presidenza dell'on. signor sindaco, all'appalto dei lavori di costruzione e sistemazione a basolato delle vie interne Cavour, Garibaldi, Bixio, e Dei Mille, giusta il progetto redatto dall'ingegnere sig. Eugenio Andruzzi, in data 16 agosto 1879, e sotto l'osservanza delle condizioni tecniche annesse al progetto medesimo, e delle condizioni amministrative stabilite dalla Giunta municipale, depositate presso la segreteria del comune.

L'asta sarà tenuta a candela vergine, sotto l'osservanza delle norme prescritte dal regolamento sulla Contabilità generale dello Stato approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, n. 5852. Le offerte di ribasso non potranno essere inferiori ad una lira per cento.

Sarà base dell'asta la somma di lire centonovantanovemila sessantanove e centesimi cinquanta (L. 199,069 50), che è l'importo dei lavori secondo il computo metrico presuntivo alligato al progetto sopracitato.

Saranno ammessi all'asta solamente coloro i quali proveranno di essere maestri o intraprenditori di opere, e capaci della esecuzione dei lavori suindicati, di essere di buona condotta morale, e di non avere mai commesso azioni poco decorose in causa d'appalti.

A garanzia dell'asta si deve eseguire il deposito di lire novemila in contanti, ovvero in valore di titoli di rendita pubblica al portatore, od anche in vaglia a firma di persona idonea e solvibile riconosciuta tale dal sindaco, e tale deposito sarà restituito immediatamente a chi non rimarrà aggiudicatario. Sarà parimenti restituito all'imprenditore dopo che avrà prestata la cauzione definitiva.

Se, dopo l'aggiudicazione, l'appaltatore abbandoni l'impresa, o non stipoli l'atto di sottomissione con cauzione, perderà la cauzione provvisoria che sarà devoluta a benefizio dell'Amministrazione comunale, e sarà proceduto alla esecuzione dell'opera mediante altro subappalto forzoso in danno ed a spese dell'impresario inadempiente.

Il deliberamento sarà in favore dell'ultimo migliore offerente, salvo gli effetti dell'ulteriore ribasso del ventesimo che potrà essere presentato nell'improrogabile termine di giorni quindici, scadibili per ciò alle ore 10 antim. del giorno 14 febbraio 1880.

L'aggiudicatario dovrà all'atto della stipulazione del contratto prestare la cauzione definitiva in lire diciannovemila novecentosei e centesimi novantacinque in ipoteca sopra beni immobili o con vincolo di rendita del Debito Pubblico dello Stato al valore di Borsa.

Tale cauzione potrà pure essere prestata da un terzo, ed in tal caso il cauzionante sarà obbligato solidale coll'appaltatore.

Se pella cauzione si vorranno ipotecare beni urbani, questi dovranno essere assicurati dagli incendi, dovendo tale assicurazione durare fintantochè non sarà sciolto o terminato il contratto. Se nella cauzione vi saranno beni stabili, dev'essere accompagnata da tutti gli atti e documenti necessari atti a comprovare la proprietà, lo stato ipotecario ed il valore degli stabili, che può essere accettato anche mediante stima. I terreni non si ammettono che per i due terzi del loro valore, ed i fabbricati per la metà, e sul valore così stabilito si determina la cauzione, avuto riguardo alle passività inscritte.

I lavori dovranno essere compiuti nel termine di anni due a contare dal giorno della intimazione che l'Amministrazione a mezzo del messo comunale farà all'appaltatore.

L'aggiudicatario depositerà nelle mani del segretario comunale lire 1500 per le spese presunte del contratto, salvo la definitiva liquidazione.

Tutte le spese relative all'asta, alla stipulazione del contratto, scandagli, verifica di lavori, finale consegna e collaudo, saranno a carico dell'appaltatore.

Si avverte finalmente che tutti gli atti relativi all'appalto trovansi depositati presso questa segreteria comunale nelle ore d'ufficio, ove i concorrenti potranno prenderne cognizione, e che si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un solo offerente.

Vittoria, lì 30 dicembre 1879.

Il Sindaco: R. CANCELLIERI.

67 *Per il Segretario comunale*: CORDOVA.

INTENDENZA DI FINANZA IN CATANZARO

AVVISO

In relazione al precedente avviso d'asta del 15 dicembre 1879, per l'appalto dello spaccio all'ingrosso di generi di privativa sito in Cirò, si rende noto che nel secondo incanto tenutosi il giorno cinque del volgente mese l'appalto del precitato spaccio venne deliberato per la minore provvigione richiesta, cioè di lire sette (L. 7) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei sali, e di lire due (L. 2) per ogni cento lire del prezzo di vendita dei tabacchi, e che le insinuazioni di migliori offerte in diminuzione delle preindicate somme, le quali offerte non dovranno essere inferiori al ventesimo delle somme stesse, potranno essere fatte nell'ufficio di questa Intendenza nel termine perentorio di giorni quindici, decorribili da oggi, e scadente alle ore dodici meridiane del giorno 22 corrente mese.

Si aggiunge che lo spaccio suddetto a vece del deposito di Castrovillari viene aggregato per la provvista dei tabacchi al deposito di Catanzaro.

Dall'Intendenza di Finanza, Catanzaro, lì 8 gennaio 1880.

166 *L'Intendente*: DE NIQUESA.

GENIO MILITARE

DIREZIONE PROVVISORIA PER LE FORTIFICAZIONI DI SPEZIA

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica al pubblico che nel giorno 27 gennaio 1880, alle ore 3 pomeridiane, avanti il direttore del Genio militare in Spezia e nel locale della Direzione, sito in via Chiodo, n. 5, piano 2°, si procederà a mezzo di pubblici incanti a partiti segreti in base al regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, all'appalto seguente:

Costruzione di una strada militare carreggiabile, da Spezia alla Batteria dei Cappuccini, a Sarbia ed a Monte Castellazzo, per lire 142,000.

A termine dell'art. 88 del regolamento approvato con Regio decreto 4 settembre 1870 si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti e delle offerte.

I lavori saranno eseguiti entro giorni 500 (cinquecento), dalla data del verbale di consegna dei medesimi, facendo constare con altro verbale del giorno della loro ultimazione.

L'impresa è vincolata all'osservanza del capitolato d'appalto in data 20 novembre 1879, num. 245, il quale è visibile presso questa Direzione nelle ore di ufficio.

Gli aspiranti all'appalto dovranno presentare le loro offerte estese su carta filogranata col bollo ordinario di una lira (carta bollata), senza riserve o condizioni, sottoscritte e chiuse in piego suggellato, alla Commissione all'ora dell'incanto, e, separatamente dal detto piego, esibiranno i seguenti 3 documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2° Un attestato di persona dell'arte di data non anteriore di sei mesi, confermato specificatamente per l'opera in appalto dal direttore di questa Direzione, il quale assicuri che l'aspirante abbia dato prove di perizia e di sufficiente pratica nello eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3° La ricevuta di questa Direzione constatante d'aver depositato presso la medesima il documento (quitanza di Tesoreria) comprovante di aver fatto in una delle Intendenze di Finanza qui sottoindicate il deposito cauzionale di lire 14,200 in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

Gli aspiranti all'appalto sono in facoltà di presentare i loro partiti, estesi come sopra, alle Direzioni territoriali dell'arma di Roma, Genova, Firenze, Piacenza, Milano, Torino, Bologna, Alessandria e Venezia.

Delle offerte però fatte alle suddette Direzioni non si terrà alcun conto se non giungeranno ufficialmente a questa Direzione prima dell'apertura dell'incanto.

Il deposito cauzionale indicato al n. 3 dovrà esser fatto presso l'Intendenza di Finanza di Genova, oppure presso una delle Intendenze di Finanza delle provincie ove risiedono le Direzioni del Genio che vennero come sopra delegate a ricevere offerte.

Il tempo utile per la presentazione a questa Direzione della quitanza di Tesoreria per averne la ricevuta di cui al n. 3, scade alle ore 11 ant. del giorno d'incanto.

I certificati di cui al n. 2 dovranno essere presentati per la conferma del direttore tre giorni prima di quello dell'incanto.

Il deliberamento seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto al prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore od almeno pari al ribasso minimo stabilito nella scheda d'ufficio che sarà deposta sul tavolo all'apertura dell'incanto, e che verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dell'offerta da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presiedente l'asta.

Sono fissati a giorni 15 i fatali per il ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione; essi scadranno alle ore 3 pomeridiane del giorno 12 febbraio 1880.

Entro 5 giorni dall'avvenuto deliberamento definitivo l'aggiudicatario dovrà presentarsi a questa Direzione per la stipulazione del contratto.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, le tasse di notariato, ed altre relative, sono a carico del deliberatario, il quale dovrà anticiparne l'importo all'atto della stipulazione del contratto.

Dato in Spezia, addì 8 gennaio 1880. **Per la Direzione**

164 *Il Segretario*: G. L. BRUZZONE.

L'INTENDENTE DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA

Avvisa che fu dichiarato lo smarrimento della quietanza rilasciata dalla Tesoreria provinciale di Roma nel giorno 29 novembre 1879, sotto il n. 14887, a favore del conservatore delle Ipoteche di Velletri sig. Giuseppe Matteini, per la somma di lire cinquecentoventisei e centesimi settanta versate per tasse ipotecarie e di bollo, riscosse dal suddetto contabile (capitoli 16 e 17 del bilancio attivo).

Chiunque avesse rinvenuta la sovrindicata quietanza è invitato di farla pervenire subito a questa Intendenza, per essere consegnata alla parte.

Dato a Roma, il 5 gennaio 1880.

163 *L'Intendente*: TARCHETTI.

INTENDENZA DI FINANZA DI CATANIA

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento delle seguenti rivendite di tabacchi:

1. Nel comune di Acireale quelle portanti i numeri 10, 38, 39 e 40, assegnate per le leve al magazzino di vendita in detto comune.
2. Nel comune di Aci Castello quella di n. 1, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Acireale.
3. Nel comune di Aci S. Antonio quella di n. 1, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Acireale.
4. Nel comune di Adernò quelle di nn. 1 e 15, assegnate per le leve al locale magazzino di vendita.
5. Nel comune di Biancavilla quelle di nn. 3, 4, 8, 11 e 16, assegnate per le leve al magazzino di vendita di Adernò.
6. Nel comune di Bronte quelle di numeri 4 e 7, assegnate per le leve al locale magazzino di vendita.
7. Nel comune di Caltagirone quelle di nn. 25 e 26, assegnate per le leve al locale magazzino di vendita.
8. Nel comune di Catania quelle di nn. 51, 57, 77 e 84, assegnate per le leve al locale magazzino di vendita.
9. Nel comune di Calatabiano quella di n. 3, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Linguaglossa.
10. Nel comune di Cerami quella di n. 5, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Nicosia.
11. Nel comune di Centuripe quelle di nn. 1, 2, e 3, assegnate per le leve al magazzino di vendita di Adernò.
12. Nel comune di Giarre quella di n. 19, assegnata per le leve al locale magazzino di vendita.
13. Nella Borgata di S. Alfio, dipendente dal comune di Giarre quella di n. 1, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Giarre.
14. Nel comune di Gravina quelle di nn. 1 e 2, assegnate per le leve al magazzino di vendita di Catania.
15. Nel comune di Grammichele quelle di nn. 1, 4 e 6, assegnate per le leve al magazzino di vendita di Caltagirone.
16. Nel comune di Leonforte quella di n. 5, assegnata per le leve al locale magazzino di vendita.
17. Nel comune di Licodia Eubea quelle di nn. 6 e 7, assegnate per le leve al magazzino di vendita di Vizzini.
18. Nel comune di Maletto quella di n. 2, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Bronte.
19. Nel comune di Mascali quella di n. 5, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Giarre.
20. Nel comune di Nicosia quelle di nn. 3, 5, 7, 8, 9 e 14, assegnate per le leve al locale magazzino di vendita.
21. Nel comune di Palagonia quelle di nn. 2, 4 e 5, assegnate per le leve al magazzino di vendita di Mineo.
22. Nel comune di Piedimonte Etneo quella di n. 1, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Linguaglossa.
23. Nel comune di Ramacca quelle di nn. 2, 3 e 4, assegnate per le leve al magazzino di vendita di Mineo.
24. Nel comune di Randazzo quelle di nn. 1, 4, 5, 7, 8, 9 e 10, assegnate per le leve al magazzino di vendita di Bronte.
25. Nel comune di Regalbuto quelle di nn. 5, 7, 8 e 9, assegnate per le leve al magazzino di vendita di Adernò.
26. Nel comune di S. Cono quella di n. 1, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Caltagirone.
27. Nel comune di S. Pietro Clarenza quella di n. 1, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Catania.
28. Nel comune di S. Michele a Ganzeria quella di n. 3, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Caltagirone.
29. Nel comune di Vizzini quelle di nn. 7, 10 e 14, assegnate per le leve al magazzino di vendita.
30. Nel comune di Zaffarana Etnea quella di n. 5, assegnata per le leve al magazzino di vendita di Acireale.

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data della inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto giudiziario, dello stato di famiglia, tutti a data corrente, non che gli altri documenti, da cui si possa rilevare la sussistenza delle circostanze e dei fatti esposti nella domanda che potessero militare a loro favore, avvertendo che per quelli i quali inoltreranno con precedenza analoga domanda, sfornita dei documenti indicati dall'articolo 22 delle Istruzioni Ministeriali 20 gennaio 1875 per l'esecuzione del R. decreto 7 detto mese ed anno, n. 2336 (Serie 2ª), non saranno tenute in considerazione, a meno che gl'interessati curassero di presentare in tempo utile a questa Intendenza i necessari documenti.

Le domande che perverranno all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico dei concessionari.

Catania, li 31 dicembre 1879.

43 *L'Intendente*: MAYER.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA
DELLA FABBRICA D'ARMI DI TORRE ANNUNZIATA

Avviso per deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 23 dicembre 1879 per la provvista in un sol lotto di

Carbone di castagno, chil. 500,000, *a lire* 0 08, *lire* 40,000,

Da consegnarsi nel termine di giorni 200, a decorrere dalla data dell'avviso, nei magazzini della Direzione predetta, in cinque rate eguali di 100,000 chil. ciascuna, di 40 in 40 giorni, intendendosi che la introduzione di ciascuna rata non dovrà cominciare se non completato il quantitativo di carbone che costituisce la rata precedente, è stato in incanto d'oggi deliberato mediante il ribasso di lire 2 50 per 100.

Epperciò il pubblico è diffidato che il termine utile, ossia il fatali per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo scadono al mezzodì del giorno 23 gennaio 1880, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione del ventesimo deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla col deposito prescritto dal succitato avviso d'asta.

L'offerta può essere presentata all'ufficio della Direzione suddetta, dalle ore 10 antim. alle 4 pom.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare le loro offerte alle Direzioni territoriali d'artiglieria di Napoli, Roma, Alessandria, Piacenza, Bologna, Messina, Firenze, Genova ed alla Direzione d'artiglieria della Fabbrica d'armi di Brescia, od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto, se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

Dato a Torre Annunziata, addì 8 gennaio 1880.

Per la Direzione

143 *Il Segretario*: RUSSO GIOVANNI.

INTENDENZA DI FINANZA DI FIRENZE

È aperto il concorso per il conferimento a norma del R. decreto 7 gennaio 1875, n. 2336 (Serie 2ª), delle seguenti rivendite di generi di privativa:

Nº progress.	UBICAZIONE		Nº d'ordine della Rivendita	Reddito annuo	MAGAZZINO dal quale dipende la Rivendita
	Comune	Borgata o via			
1	Empoli	Tinaja	»	»	Empoli.
2	Fiesole	All'Olmo	»	»	Firenze, 1º circond.
3	Scarperia	Marcajano	9	81 »	Borgo S. Lorenzo.
4	Pistoia	Arcigliano	71	50 »	Pistoia.
5	Piteglio	Popiglio	6	71 »	Pistoia.
6	Borgo S. Lorenzo	Grezzano	18	80 »	Borgo S. Lorenzo.
7	Montajone	Iano	»	93 »	Volterra.
8	Marradi	Campigno	7	107 »	Borgo S. Lorenzo.
9	S. Marcello	Spignana	7	112 »	Borgo S. Lorenzo.
10	Londa	Londa	3	114 »	Borgo S. Lorenzo.
11	Galluzzo	Impruneta	8	213 »	Firenze, 2º circond.
12	Bagno di Romagna	Chiesina	6	121 »	Bagno di Romagna
13	Figline	S. Donato	1	122 »	Firenze, 2º circond.
14	Sambuca	Sambuca	3	140 »	Pistoia.
15	Marliana	Montajone	27	156 »	Pistoia.
16	Montespertoli	Montegufoni	27	183 »	Empoli.
17	Montelupo	Fornaci	»	189 »	Empoli.
18	Fiesole	Anchetta	4	199 »	Firenze, 1º circond.
19	Tizzana	Valenzatico	13	256 »	Pistoia.
20	Fiesole	Compiobbi	7	311 »	Firenze, 1º circond.
21	Cutigliano	Bosco Lungo	2	350 »	Pistoia.
22	S. Mauro a Signa	S. Mauro	8	401 »	Firenze, 1º circond.
23	Tizzana	Quarrata	13	641 »	Pistoia.
24	Firenze	Via dei Banchi	44	928 »	Firenze, 1º circond.

Gli aspiranti alle concessione delle suddette rivendite dovranno presentare a quest'Intendenza, nel termine di un mese dal dì dell'inserzione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*, le proprie istanze redatte in carta bollata da cent. 50 e munite dei documenti prescritti dall'art. 22 del regolamento del suddetto decreto. Le domande presentate posteriormente non saranno prese in considerazione. Le spese di pubblicazione sono a carico dei concessionari.

Firenze, li 31 dicembre 1879.

15 *Per l'Intendente*: L. MUNICCHI.

CAMERANO NATALE, *Gerente* | ROMA — Tip. Eredi Botta.